



**TORINO**  
INAUGURAZIONE  
CON POLEMICHE  
PER LA NUOVA  
AREA CANI  
IN CORSO GALILEO

Bello a pagina 3

**NOVARA**  
CHIRURGIA  
SENOLOGICA  
MININVASIVA  
ALL'OSPEDALE  
DI BIELLA

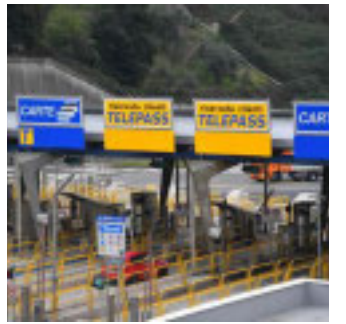
Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
LE DUE ATL DELLA  
PROVINCIA OSPITI  
ALLA FIERA  
DEL TURISMO  
BIT MILANO

Servizio a pagina 7

**GENOVA**  
AUTOSTRADE:  
MAI COSÌ POCHI  
CANTIERI NEI PONTI  
DI PRIMAVERA  
E DI PASQUA

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 37

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



# il Giornale

del Piemonte e della Liguria

## SANITÀ

# LIGURIA E PIEMONTE, ACCORDO SULLA SALUTE

*Si punta a garantire una migliore copertura di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, il rafforzamento di servizi di emergenza-urgenza e convenzioni anche sulle Case di Comunità di Ceva e Cairo*

### SANREMO

Regione Liguria  
protagonista al Festival

Servizio a pagina 14

### ACQUI TERME

Cittadinanza attiva:  
prosegue «Sicuri Insieme»

Servizio a pagina 10

■ Un nuovo accordo sanitario sottoscritto tra Regione Liguria e Regione Piemonte prevede il rafforzamento della cooperazione tra le due regioni per servire meglio i territori di confine. L'accordo punta a garantire una migliore copertura dei medici di medicina generale e pediatri

di libera scelta, prevede la collaborazione in ambito radiologico (come la convenzione per lettura referti screening mammografico) e il rafforzamento dell'emergenza-urgenza e della sicurezza sanitaria, anche attraverso lo sviluppo della rete 118. Ma anche lo sviluppo di setting

assistenziali condivisi in relazione alle Case di Comunità e agli Ospedali di Comunità di Cairo Montenotte (Savon) e Ceva, la collaborazione per l'utilizzo congiunto di personale per fare fronte alle criticità di organico medico.

Servizio a pagina 11

### LUTTO AD ALBA

## È scomparsa Maria Franca Fissolo

Era presidente onoraria della holding Ferrero International



MARIA FRANCA FISSOLO

È mancata ieri mattina alle ore 5.30, nella sua casa di Alba, Maria Franca Fissolo in Ferrero. La vedova Ferrero, che aveva compiuto 87 anni a fine gennaio, era la presidente onoraria della holding Ferrero International S.A., nonché presidente della Fondazione Ferrero. Moglie del compianto Michele, il suo nome è stato per decenni legato a quello della grande industria dolciaria piemontese e alle attività filantropiche e benefiche portate avanti con impegno e spirito abnegazione verso il prossimo. Nata a Savigliano il 21 gennaio 1939, Maria Franca Fissolo aveva frequentato il liceo cittadino e aveva quindi frequentato la scuola per interpreti di Milano. Nel 1961 era stata assunta come traduttrice e interprete nell'impresa di Alba, lì aveva conosciuto Michele Ferrero, che sarebbe poi diventato il suo compagno di vita. Lascia il figlio Giovanni, oggi a capo della multinazionale, le nuore Paola e Luisa e cinque nipoti. L'intera comunità cuneese si stringe intorno alla famiglia e all'azienda per questa grave perdita.

### PIOBESI TORINESE

## Uccide la madre e nasconde il cadavere per non perdere la pensione. Arrestato un uomo 58enne

Carlo Santori

■ Avrebbe ucciso l'anziana madre e nascosto il corpo in un bosco alle porte del capoluogo piemontese.

È l'accusa mossa a Marco Paventi, 58 anni, fermato dai carabinieri su disposizione della Procura di Torino con l'ipotesi di omicidio e occultamento di cadavere.

La vittima è Enrica Bardotti, la madre 86enne, che era residente a Piobesi Torinese.

Secondo quanto emerso dalle prime indagini, il delitto risalirebbe alla metà di gennaio e sarebbe maturato in un contesto economico fragile.

L'uomo avrebbe confessato di aver agito temendo di perdere l'unica fonte di sostentamento, ovvero la pensione dell'anziana madre.



L'inchiesta è partita dopo la segnalazione di una conoscente della donna, insospettita dall'impossibilità di contattarla da diversi giorni.

I carabinieri, risaliti al figlio con cui la vittima viveva, lo hanno convocato per chiarimenti. In un primo momento, l'uomo avrebbe sostenuto che la madre fosse partita per un viaggio o che fosse morta per cause naturali, ma la versione

sarebbe cambiata durante gli accertamenti investigativi.

Nella notte Paventi avrebbe ammesso le proprie responsabilità, accompagnando i militari nel bosco vicino alla Palazzina di caccia di Stupinigi, tra Vinovo e Nichelino. Qui è stato ritrovato il corpo della donna, sepolto non lontano dall'abitazione in cui madre e figlio convivevano.

Secondo alcune ricostruzioni investigative, il delitto sarebbe stato commesso con violenza e potrebbe essere stato preceduto da un'aggressione domestica, ma la dinamica resta al vaglio degli inquirenti.

L'Autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima: esame ritenuto fondamentale per chiarire con precisione le cause della morte e la sequenza degli eventi.

L'uomo si trova ora a disposizione della magistratura. Nelle prossime ore la Procura potrebbe chiedere la convalida del fermo, mentre proseguono gli accertamenti per ricostruire ogni dettaglio della tragica vicenda. Gli investigatori stanno inoltre verificando i rapporti familiari e la situazione economica dell'indagato nei mesi precedenti al delitto.

La tragedia ha scosso profondamente la comunità locale, dove la donna era conosciuta e descritta come riservata.

Restano ancora vari aspetti da chiarire, mentre l'indagine prosegue per definire il quadro completo delle responsabilità.

### EVENTI

Oscar Mondadori,  
da 60 anni  
un'icona editoriale

Marchisio a pagina 15

### UN GENOVESE DI 75 ANNI PERCEPIRÀ ANCHE UN ASSEGNO MENSILE DI 1.400 EURO

## Non sapeva di aver diritto alla pensione: 100mila euro di arretrati

■ Non sapeva di avere diritto alla pensione e di averne maturato un bel po' con gli arretrati. È successo a un uomo di 75 anni, genovese, senza reddito che rivolgendosi al patronato Inca Cgil ha scoperto di aver maturato il diritto alla pensione senza mai richiederla.

L'uomo titolare di assegno di inclusione, sostegno economico dedicato a chi si trova in particolari condizioni di fragilità, nelle scorse settimane si è rivolto al sindacato per verificare se, in virtù dell'età avanzata, aveva diritto alla pensione sociale. Le operatrici, visualizzando l'estratto contributivo, hanno nota-

to che tra le tante occupazioni aveva anche navigato ed era titolare di una contribuzione marinara. Chiesto ed ottenuto il libretto di navigazione le operatrici Inca Cgil hanno ritrovato periodi di contribuzione che si pensavano persi e che recuperati hanno consentito all'uomo di ottenere i contributi necessari per aver diritto alla pensione di vecchiaia di 1.400 euro mensili e un arretrato di circa 106 mila euro. «La competenza delle nostre operatrici ha sanato una situazione difficilissima, nella quale si è passati da una condizione di indigenza ad una pensione tangibile e reale,

frutto dei propri versamenti contributivi e di un cospicuo arretrato - commenta il direttore del patronato Inca Cgil di Genova Marco Paini -. Il diritto alla pensione infatti matura dal momento del suo riconoscimento e questo ha consentito all'uomo di recuperare oltre 100 mila euro. «Le persone spesso non sono a conoscenza dei propri diritti: - sottolinea - ed è per questo che consigliamo a tutti di rivolgersi al Patronato e non solo per gli aspetti previdenziali, non c'è nulla di più soddisfacente per noi di quando riusciamo a restituire diritti e serenità alle persone».

# LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



## LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

### PRENOTA ADESSO E RISPARMIA

### PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito  
[limonepalace.it](http://limonepalace.it) / [hotel-principe-limone.it](http://hotel-principe-limone.it)

RABBIA DI SICUREZZA E LAVORO E AFEVA

# Eternit Bis, un'altra beffa per le vittime

*La Cassazione fa tornare a Torino il processo per i morti da amianto a Casale Monferrato*

**Eliana Puccio**

■ La Quarta Sezione della Corte di Cassazione, riunita l'11 febbraio 2026 a Roma, ha annullato senza rinvio la sentenza di secondo grado del processo «Eternit Bis», disponendo la trasmissione degli atti alla Corte d'Assise d'Appello di Torino per la traduzione del provvedimento in una lingua nota all'imputato, il tedesco. Accolta così l'eccezione della difesa di Stephan Schmidheiny, condannato il 17 aprile 2025 a nove anni e sei mesi per i morti d'amianto legati allo stabilimento Eternit di Casale Monferrato (Alessandria). Dopo la traduzione, ripartiranno i termini per un eventuale nuovo ricorso in Cassazione ripartiranno e potrà essere fissata un'altra udienza davanti alla Suprema Corte, a Roma. Dura la reazione dell'associazione Sicurezza e Lavoro, parte civile nel processo con l'avvocato Giacomo Mattalia. «Siamo molto amareggiati per questo ennesimo slittamento – afferma il direttore Massimiliano Quirico – che rischia di causare la prescrizione per altri omicidi causati dall'Eternit. È un'ulteriore beffa per le vittime dell'amianto, che ancora una volta vedono allontanarsi la giustizia per i propri cari». Quirico assicura che l'impegno continuerà: «Non ci arrenderemo e proseguiremo le nostre battaglie per chi si ammalava, si infortuna o muore sul lavoro, chiedendo uno sforzo maggiore da parte dello Stato per garantire piena e rapida giustizia». Anche l'Afeva, l'associazione dei familiari delle vittime di Casale Monferrato, parla di «ennesima delusione» e si chiede «come si può credere nella giustizia quando sembra sempre di rincorrere l'impossibile?», ricordando che «intanto si continua a morire». Si allungano intanto i tempi anche per altri procedimenti. Nel processo per il crollo della gru del 18 dicembre 2021 a Torino, costato la vita a tre lavoratori, in cui è parte civile Sicurezza e Lavoro, il giudice ha disposto una perizia e la sentenza di primo grado arriverà solo tra diversi mesi. E deve ancora iniziare il procedimento sulla strage ferroviaria di Brindizzo (Torino) del 30 agosto 2023, in cui sono morti cinque operai edili, travolti da un treno che sfrecciava a 160 km/h.



Si allungano i tempi per ottenere giustizia

**PALAZZO CIVICO**

## Iren, confronto con Torino, Genova e Reggio Emilia sullo sviluppo territoriale

*il Comitato del Patto di Sindacato si è riunito nel capoluogo piemontese*



**Loredana Polito**

■ Si è riunito nel capoluogo piemontese il Comitato del Patto di Sindacato di Iren, con la partecipazione del sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo, del sindaco di Reggio Emilia Marco Massari e della sindaca di Genova Silvia Salis. L'incontro, organizzato nella Sala Congregazioni di Palazzo Civico, ha rappresentato un momento di verifica e indirizzo sulle prospettive industriali del Gruppo multiutility, da anni protagonista nei territori di riferimento per la gestione dei servizi pubblici locali e per gli investimenti legati alla sostenibilità. Nel corso della riunione i tre primi cittadini hanno incontrato i vertici della società, rappresentati dal presidente

Luca Dal Fabbro, dal vicepresidente Moris Ferretti e dall'amministratore delegato Gianluca Bufò, avviando un confronto sulle priorità strategiche e sulle ricadute operative delle scelte aziendali. Partendo dal Piano industriale 2025-2030, presentato pubblicamente già lo scorso novembre, il management ha illustrato le linee di sviluppo previste nei prossimi anni, soffermandosi in particolare sull'impatto che tali interventi avranno sui territori e sulle comunità coinvolte. L'obiettivo è quello di «sviluppare le attività del gruppo», mantenendo una forte coerenza con le esigenze della cittadinanza e delle imprese e intercettando i bisogni emergenti in materia di energia, ambiente, reti e servizi integrati.

Al centro della strategia sono stati confermati come pilastri «la transizione energetica ed ecologica» e «la qualità dei servizi», elementi considerati determinanti per coniugare crescita industriale, sostenibilità ambientale e competitività. I tre sindaci hanno definito «costruttivo» il confronto con il management, evidenziando l'importanza di un dialogo costante tra governance societaria e Istituzioni locali. L'azione di Iren, è stato ribadito, continua a essere fondamentale non soltanto per migliorare la qualità della vita quotidiana nelle città coinvolte, ma anche per le ricadute economiche e occupazionali generate sull'intero indotto, in un'ottica di sviluppo equilibrato e duraturo dei territori.

**INAUGURAZIONE CON POLEMICHE**

## Apri la nuova area cani, ma per i residenti del centro non è sufficiente



Lo spazio in corso Galfer



Silvio Basilio Barbieri

È stata inaugurata in corso Galileo Ferraris la nuova area cani realizzata dalla Città di Torino con il sostegno di Arcaplanet. Al taglio del nastro hanno partecipato l'assessore alla Tutela animali Francesco Tresso, la presidente della Circoscrizione 1 Cristina Savio e la chief customer officer di Arcaplanet Monica Gagliardi. L'intervento ha previsto la bonifica e il recupero funzionale dell'area, ora restituita alla piena fruizione dei cittadini in una zona dove gli spazi per lo sgambamento libero sono meno diffusi anche per vincoli di tutela. La superficie si estende per circa 400 metri quadrati ed è stata realizzata nel rispetto dei criteri e delle linee guida dell'Asl. Con questa apertura salgono a 56 le aree cani presenti nei parchi e nei giardini torinesi, per oltre 90mila metri quadrati totali. «Lo spazio che inauguriamo rappresenta il primo intervento di sponsorizzazione per la realizzazione di un'area cani, in una delle circoscrizioni dove più era forte la richiesta di nuovi spazi – spiega l'assessore Tresso – e ringraziamo Arcaplanet per aver sostenuto questo progetto, che si inserisce nel percorso avviato per rafforzare la collaborazione con partner privati nella cura e valorizzazione degli spazi urbani. Torino è una città sempre più pet-friendly, con più di 80mila cani censiti e numerosi spazi verdi dedicati al benessere degli animali». «Si conclude un percorso avviato all'inizio della consiliatura: in Circoscrizione 1, a fronte di una presenza significativa di animali da compagnia, l'unica area cani era al parco Clessidra – commenta la presidente Savio –. L'area individuata ha ottenuto il via libera di uffici, Asl e Soprintendenza. Ringraziamo gli uffici del verde circoscrizionale e centrale e Arcaplanet per la sponsorizzazione». «Per Arcaplanet, contribuire alla valorizzazione di questo spazio significa dare una risposta concreta a una comunità attenta al mondo animale – afferma Monica Gagliardi – e crediamo che il benessere dei 'pet' passi anche dalla qualità del tempo trascorso all'aperto. Per questo, abbiamo scelto di sostenere il recupero di un'area urbana, trasformandola

in un luogo di aggregazione accogliente». Polemico il presidente dell'Associazione Residenti Quadrilatero, Silvio Basilio Barbieri. «Dal 2010 – spiega – sollecitiamo il Comune di Torino e la Circoscrizione Uno a realizzare un'area cani in centro e avevamo anche individuato le zone più adatte, ad esempio in corso Valdocco, nei pressi della Consolata, oppure nell'area delle Porte Palatine o ai Giardini Reali». «Avevamo raccolto anche 500 firme nel periodo del Covid, nel 2021 – continua Barbieri – per avere uno spazio dignitoso per i nostri amici a quattro zampe e invece ora dobbiamo accontentarci di un fazzoletto di terra in corso Galileo Ferraris, senza neanche un toret e con una sola panchina». «L'area – spiega il presidente dell'associazione dei residenti – è assolutamente inadeguata e non si presta ai cani di grossa taglia. Apprezziamo il dialogo con l'Amministrazione e lo sforzo compiuto, ma occorre fare qualcosa di più, anche per i residenti del Quadrilatero Romano e per i tanti turisti che frequentano il centro storico, per i quali la zona di corso Galileo Ferraris è troppo lontana».

**Felicia Bello**

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINDO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

**Direttore Responsabile**  
DIEGO RUBERO

**EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.**  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

**REDAZIONI**  
**PIEMONTE**  
torino.gdpl@gmail.com

**LIGURIA**  
monica.bottino@polografico.it

**STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:**  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:**  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANICHETTE PRIMA PAGINA  | Euro 290,00        |
| PARTICIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

Carlo Santori

■ Uno scontro giudiziario che riaccende il dibattito su ordine pubblico e gestione della violenza nelle piazze. La Procura di Torino ha presentato appello contro la decisione del gip che, dopo la convalida degli arresti per i disordini del 31 gennaio, non aveva disposto la custodia cautelare in carcere per tre antagonisti fermati durante gli scontri. Ora la parola passa al tribunale del riesame, chiamato a decidere se confermare le misure più leggere o accogliere la linea dei pm.

Il giudice, al termine dell'udienza di convalida, aveva disposto i domiciliari per il giovane ritenuto coinvolto nell'aggressione a un poliziotto, mentre per gli altri due indagati - accusati di episodi collaterali di violenza - era stato deciso l'obbligo di firma quotidiano. Una scelta che ha immediatamente sollevato polemiche nel mondo sindacale delle forze dell'ordine e in ambito politico, alimentando uno scontro che ora si sposta sul terreno giudiziario.

Durissima la reazione del sindacato di polizia Coisp. «La decisione della Procura di Torino di impugnare le scarcerazioni dei responsabili dei disordini è un atto di responsabilità che merita sostegno. Quando durante una manifestazione si arriva all'aggressione di un poliziotto non siamo più nell'ambito del dissenso ma in quello dell'attacco diretto allo Stato», afferma il segretario Domenico Pianese.

## EMERGENZA SICUREZZA

# Scarcerazioni corteo Askatasuna, scontro sulle misure cautelari

*I pm chiedono il carcere per gli antagonisti fermati dopo gravi disordini avvenuti il 31 gennaio in città*



Durissime le reazioni dei sindacati di Polizia

Il tema centrale, secondo il sindacato, non è la repressione indiscriminata ma la credibilità della risposta dello Stato davanti alla violenza organizzata. «Non invochiamo manette facili - aggiunge Pianese - ma chiediamo che sia affermato un principio chiaro: per chi sceglie la violenza contro le forze dell'ordine le conseguenze devono essere adeguate alla

gravità dei fatti». Il riferimento è anche al numero di agenti rimasti feriti negli scontri, episodio che secondo il Coisp segnala un livello di tensione non più riconducibile a semplici incidenti di piazza.

Sulla stessa linea il Mosap. «Quando un poliziotto viene aggredito durante il servizio non si tratta mai di un fatto isolato, ma di un attac-

co all'autorità dello Stato e alla sicurezza dei cittadini», sottolinea il segretario generale Fabio Conestà, chiedendo una risposta giudiziaria che abbia anche una funzione di deterrenza. «Le donne e gli uomini in uniforme operano spesso in condizioni difficili e con esposizione diretta alla violenza e meritano protezione e certezze». Sul caso si è espresso anche

l'ex pm torinese Antonio Rinaudo, che in un'intervista ha criticato duramente l'impostazione dell'ordinanza. Secondo l'ex magistrato, nei provvedimenti «ci sono vizi logici di ragionamento e anche errori di diritto», in particolare nell'applicazione delle norme sulle esigenze cautelari. Rinaudo ha contestato soprattutto il modo in cui, a suo giudizio, sarebbe stato valutato il contesto degli scontri, sostenendo che non si possa «decontestualizzare il soggetto» da un'azione collettiva violenta contro le forze dell'ordine. L'ex pm ha inoltre sollevato dubbi sull'efficacia preventiva dell'obbligo di firma, osservando come un controllo limitato possa non impedire la partecipazione ad altre manifestazioni. Critiche anche alla valutazione della pericolosità delle condotte violente: secondo Rinaudo il fatto che oggetti lanciati non abbiano colpito agenti non ridurrebbe automaticamente la gravità potenziale dell'azione, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Anche sul fronte politico non sono mancate prese di

posizione. Il segretario cittadino di Forza Italia, Marco Fontana, parla di un segnale pericoloso. «L'ordinanza che porta alla firma quotidiana per gli aggressori rischia di diventare un messaggio distorto: partecipare a un pestaggio di massa contro un agente senza vedere contestati reati più gravi lascia perplessi e alimenta un clima di impunità. Peraltro l'ordinanza, così come formulata, rischia di tramutarsi in un manuale d'impunità per il perfetto eversivo», afferma il dirigente azzurro.

Il punto resta ora nelle mani del Tribunale del riesame, che dovrà valutare se le esigenze cautelari indicate dalla Procura - rischio di reiterazione del reato, pericolosità sociale e gravità dei fatti - siano tali da giustificare la custodia in carcere.

La vicenda riporta al centro il nodo irrisolto della gestione della violenza nelle manifestazioni. Da un lato il diritto al dissenso e alla protesta, dall'altro la linea rossa tracciata dalle aggressioni agli agenti e dai danneggiamenti organizzati. Un equilibrio fragile, che a Torino, dopo gli scontri di fine gennaio, è tornato a essere terreno di scontro politico, sociale e giudiziario.

Il riesame non sarà solo un passaggio tecnico: diventerà inevitabilmente un test sulla linea dello Stato davanti alla violenza di piazza. E il verdetto, qualunque esso sia, è destinato ad alimentare un confronto che, ben oltre le aule di tribunale, resta acceso nelle strade e nel dibattito pubblico.

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

## Orchestra LUCA BERGAMINI

**CENA  
CON MUSICA E BALLO  
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20  
CAVALLERMAGGIORE (CN)  
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

**BALLANDO  
Le Cuple  
TP  
TELECUPOLE**





UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



■ L'offerta turistica outdoor della provincia di Cuneo e di Langhe Monferrato Roero è stata al centro della BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano.

Martedì 10 febbraio, negli spazi della Regione Piemonte, l'ATL del Cuneese e l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero hanno presentato le opportunità di attività all'aria aperta e gli eventi sportivi dei due territori in un evento-stampa coordinato dall'Associazione per il turismo outdoor WOW. L'iniziativa consolida una sinergia tra le due ATL ormai storica, volta a promuovere il Piemonte meridionale come destinazione d'eccellenza sui mercati nazionali e internazionali.

Ad aprire l'incontro, l'assessore regionale al Turismo, Paolo Bongioanni: «La Provincia di Cuneo e l'intero Piemonte sono stati tra i primi a livello nazionale a individuare nelle attività all'aria aperta un'importante direttrice per lo sviluppo turistico e territoriale. Tanti passi in avanti sono stati fatti da quando, nel 2013 è nata l'Associazione: sono molto soddisfatto del fatto che si investa nella formazione degli operatori turistici, nell'incontro tra i vari attori della filiera e nella visibilità sui mercati stranieri attraverso la partecipazione a fiere internazionali di settore. Abbiamo una Regione con una varietà eterogenea di attrattive nel segmento del turismo outdoor, e siamo al lavoro per sviluppare altre partnership con altri enti: uno su tutti, la Regione Liguria con la quale stiamo sviluppando progetti comuni per collegare le ciclovie delle Alpi con quelle della Riviera e promuoverle in modo organico».

In concomitanza con l'apertura delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina, il tema portante è stato lo sport come strumento privilegiato di scoperta ambientale. Dalle Alpi del Monviso alle colline UNESCO, il territorio si conferma una vera «paletta a cielo aperto»: un ecosistema che accoglie non solo gli sciatori, ma anche gli appassionati di trekking, bike, arrampicata e volo in mongolfiera.

La stagione invernale in corso ha visto il ritorno di nevicate eccezionali sulle montagne cuneesi, garantendo scenari immacolati che non si registravano da anni. Un richiamo irresistibile per sciatori e snowboarder, che hanno potuto contare su 17 stazioni all'avanguardia e oltre 400 km di piste, con 15 centri fondo. L'esperienza turistica è arricchita da un'offerta ricettiva di alto livello: strutture di charme che profumano di legno e di bosco con centri benessere, baite in quota e vivaci programmi di après-ski nei borghi alpini o direttamente sulle piste.

Guardando alla bella stagione, le Alpi di Cuneo propongono un'evoluzione del turismo outdoor: accanto ai classici trekking e cicloturismo, crescono le esperienze immersive e introspettive. L'offerta spazia oggi dalle attività slow, come il forest bathing e lo yoga, a quelle più dinamiche e adrenaliniche quali sky running, river trekking, rafting e canyoning, permettendo un contatto sempre più profondo e autentico con la natura. Numerose le iniziative già programmate per l'estate:

- MUT - Marguareis Ultra Tour (6 giugno, con partenza da Roccaforte Mondovì)
- 100 Miglia Monviso (17-19 luglio, Valli del Saluzzese)
- Valle Stura Skyrace (25-26 luglio, alta Valle Stura con partenza da Argentera)
- Monviso Trail (30 agosto)
- Grand Raid Cro Magnon (26 settembre, con partenza da Limone Piemonte)
- MOT - Maira Occitan Trail (ottobre, Valle Maira)
- GF Étape Piemonte by Tour de

## ATL DEL CUNEESE E LANGHE, ROERO E MONFERRATO

# Presentata alla BIT Milano l'offerta turistica provinciale

*I due enti di promozione turistica hanno illustrato eventi, iniziative e attività su tutto il territorio*



France (31 maggio, Alpi Marittime, con partenza Entracque)  
- La Via del Sale MTB Race (21 giugno, con partenza da Limone Piemonte)  
- GF La Fausto Coppi (28 giugno, Cuneo- Alpi di Cuneo - Cuneo con passaggio sull'iconico Colle del Fauniera)  
- L'Étape Mondovì by Tour de France

**Alessandro Marini**

■ Ciascuno di essi viene fatto coincidere con una personalità di prestigio della storia e della teoria economica che ha scandito gli ultimi due secoli, dalla prima rivoluzione industriale all'attuale rivoluzione digitale, climatica e finanziaria

Se l'ottavo manuale, targato Aragno, del banchiere giornalista Beppe Ghisolfi apre con dieci, a conclusione del testo chiude con dieci. Tanti sono i Maestri e luminari Economisti che, con l'Autore, aiutano i lettori, un pubblico in prevalenza di famiglie e studenti, a muovere i «Primi passi verso l'economia» attraverso scuole e correnti di pensiero alcune delle quali sono sfociate in applicazioni concrete di politica economica, altre hanno concorso a formare gruppi dirigenti di accademici, banchieri pubblici e privati e uomini dello Stato e delle Istituzioni internazionali.

I magnifici 20, che inaugurano e concludono l'ottava creazione libraria di Ghisolfi, sono nel Pantheon dei Fondatori della moderna Scuola economica e alcuni di loro, tutt'ora in attività, rappresentano una voce autorevole e ascoltata.

«Primi passi» aprono con Adamo Smith, Carlo Marx, John Keynes, Friedrich Hayek, Davide Ricardo, Milton Friedman, Joseph Stiglitz, Amartya Sen, Ester Duflo, Muhammad Yunus.

Il traguardo della lettura del libro si compie con i secondi dieci passi, idealmente scanditi da Luigi Einaudi, Francesco Saverio Nitti, Vilfredo Pareto, Maffeo Pantaleoni, Gustavo Del Vecchio, Paolo Sylos Labini, Franco Modigliani,

ce | GF Alpi del Mare (20 settembre, territorio Monregalese con partenza Mondovì).

Le Scalate leggendarie: la settimana delle scalate prevede 4 luglio: Ruca/Montoso, 5 luglio: Strada dei Cannoni, 6 luglio: Colle Sampeyre, 7 luglio: Pian del Re, 8 luglio: S. Anna Vinadio, 9 luglio: Colle Fauniera, 10 luglio: Montemale. A questa set-

timana con giornate continuative si aggiungono date singole, ossia 20 giugno: Pian del Re, 06 settembre Colle dell'Agnello; 12 settembre: Colle Fauniera.

Da non perdere anche OFF, Outdoor Free Festival in programma nel Monregalese dal 5 al 7 giugno con la possibilità di provare e vivere differenti discipline: e-bike, MTB, ar-

rampicata, boulder, equitazione, gravel e trail running.

Non mancano poi gli appuntamenti e gli eventi sportivi agonistici, soprattutto in primavera e in autunno, anche nella zona di Langa e Monferrato:

- Corri sotto le torri (13 settembre, Alba)
- Ultratrail del Moscato (S.Stefano Belbo, 25-26-27 settembre)
- Ecomaratona del Barbaresco e del Tartufo Bianco d'Alba (25 ottobre, Alba)
- Granfondo Pedalange (12 aprile, S.Stefano Belbo)
- Bra Bra Fenix (16-17 maggio, Bra)
- Piemontgravel (10-12 aprile, Langhe Monferrato Roero).

“Il turismo outdoor in provincia di Cuneo si sta caratterizzando sempre più per autenticità e inclusione.” Rimarca il direttore dell'ATL del Cuneese, Daniela Salvestrin. “C'è, ad esempio, una storia speciale che rende le Alpi di Cuneo una destinazione invernale particolarmente unica: è l'esperienza messa in pista da DiscesaLiberi, una realtà che lavora per rendere davvero inclusivo

il mondo degli sport invernali su neve, permettendo a persone con disabilità di vivere la montagna in sicurezza e divertendosi. Ma non solo: da alcuni anni il nostro volto di ambasciatore del turismo sportivo è l'Atleta paralimpico Diego Colombari, oro a Tokyo 2020 nella staffetta mista di handbike, ora impegnato anche nello sci nordico sitting. Anche attraverso la sua esperienza, e a quella dell'atleta di sci alpino Marta Bassino, ci impegniamo a promuovere e a dar voce alle numerose realtà territoriali che si distinguono in termini di inclusione. Il nostro motto è: lo sport è per tutti.”

A unire e servire i diversi territori della provincia, l'Aeroporto di Cuneo. “La crescita dell'aeroporto passa necessariamente dalla capacità del territorio di fare sistema” spiega Anna Milanese, Accountable Manager di Cuneo Airport. “Promuovere in modo unitario l'offerta turistica, in particolare quella outdoor, significa creare le condizioni per attrarre nuovi collegamenti aerei e rafforzare l'incoming verso la provincia di Cuneo, intercettando mercati geograficamente distanti che fino a ieri guardavano ad altre destinazioni. Anche quest'anno la conferma della ski route con la Polonia dimostra che la sinergia tra promozione turistica, offerta ricettiva e aeroporto produce risultati concreti. È su questa strada che dobbiamo continuare, ampliando l'azione promozionale verso nuovi mercati”.

Tutti gli appuntamenti outdoor nelle Alpi di Cuneo sono consultabili su [www.visitcuneese.it](http://www.visitcuneese.it), per quanto concerne Langa e Monferrato, su [www.visitlmr.it](http://www.visitlmr.it).

## EDITORIA

# Beppe Ghisolfi: «Sarei felice se il libro lo leggessero molti giovani»

*È uscito il volume «Primi passi verso l'economia» scritto dal banchiere cuneese*

ni, Federico Caffé, Marcello De Cecco e Carlo Cottarelli, quest'ultimo attuale Presidente dell'osservatorio sui conti pubblici dell'università Cattolica di Milano.

Ogni passo compiuto nella direzione del loro studio ricarica di ossigeno poiché - come argomenta l'Autore Ghisolfi - l'economia è come l'aria, non si vede ma la si respira al momento di acquistare il biglietto di un bus, di ordinare una pizza, di iscriversi a scuola, di cercare un lavoro.



**Beppe Ghisolfi, questo è l'ottavo volume sull'educazione finanziaria che scrivi. Questa volta però, hai scelto di rivolgerti ai giovanis-**

**simi. Perché questa scelta?**

«Perché bisogna partire dai giovanissimi. Questo libro è indicato per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Compren-

dere l'economia è fondamentale. Meglio acquisire alcune competenze anche nelle medie inferiori dove purtroppo la materia non viene insegnata. Io ho molta fiducia nei giovani. Da anni vado nelle scuole di tutta Italia. I ragazzi sono molto interessati e non smetterebbero mai di fare domande. Occorre coltivare e stimolare la loro curiosità».

**Dopo 20 anni dall'uscita del primo manuale, percepisci in Italia una maggior conoscenza sull'argomento o siamo ancora in alto mare?**

«Purtroppo no. Il livello di conoscenze economiche è bassissimo. La gente va in banca e non sa la differenza tra un mutuo a tasso fisso o variabile. Non sa come investire i risparmi. Una grande percentuale di persone ascolta un servizio di economia nel telegiornale e non ne coglie il senso. E' un grave danno. Anche se non ti occupi di economia, l'economia prima o poi si occuperà di te. Meglio conoscerla».

**In merito a questo libro, sarai felice se?**

Potrebbe essere adottato nelle scuole come un'introduzione all'economia. Come dice il titolo: «Primi passi ...»

Ringrazio il mio editore Nino Aragno, molto sensibile all'economia che, peraltro, conosce perfettamente.

## APPUNTAMENTO PRESSO LA SALA FALCO

# Il senatore Roberto Menia ospite a Cuneo

Il Comitato 10 Febbraio annuncia il ritorno del senatore Roberto Menia a Cuneo per un evento di fondamentale importanza in occasione del «Giorno del Ricordo».

L'appuntamento è fissato per questa sera, alle ore 1830, presso la Sala Falco, situata in corso Dante n. 41.

Il senatore Menia, figura di spicco nel panorama politico e storico italiano, è riconosciuto come il «padre» della Legge n. 94 del 2004, che istituì solennemente il 10 febbraio come «Giorno del Ricordo» in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, tornerà a condividere la sua profonda conoscenza e testimonianza.

La sua precedente conferenza, tenutasi due anni fa, riscosse un grandissimo successo e vide una partecipazione straordinariamente numerosa, a



testimonianza del forte interesse e della sentita necessità di onorare e comprendere questa tragica pagina della storia nazionale.

Quest'anno, il senatore Menia offrirà un nuovo e toccante racconto, volto a illuminare il dramma delle foibe e l'immane tragedia

dell'esodo forzato delle popolazioni italiane dalla Venezia Giulia, dall'Istria e dalla Dalmazia. Sarà un momento cruciale di riflessione e memoria, indispensabile per tramandare alle nuove generazioni la verità storica e per rendere omaggio alle migliaia di vittime innocenti e agli esuli.

L'iniziativa ha ricevuto un significativo riconoscimento istituzionale, godendo del patrocinio ufficiale della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, un segno tangibile della rilevanza che le istituzioni locali attribuiscono a questa ricorrenza.

## INSIDE MONET

# A Torino la realtà virtuale dedicata Claude Monet

*All'Orto Botanico un connubio perfetto tra arte, tecnologia e bellezza della natura*

■ Way Experience – Impresa Culturale e Creativa tra i leader in Italia dei progetti di Virtual Reality nel settore turistico - culturale, – propone un'appassionante esperienza tra arte e natura: Inside Monet.

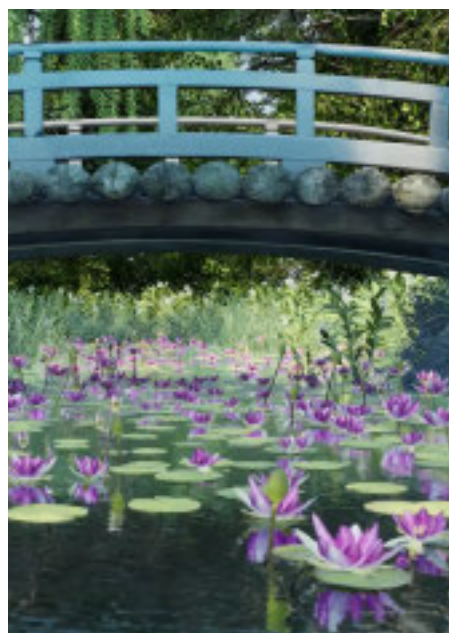
Dopo il grande successo di Inside Monet a Torino nel 2024, con oltre 7.000 visitatori, continua l'esperienza immersiva all'Orto Botanico. Un connubio perfetto tra arte, Realtà Virtuale e bellezza della natura, che si rinnova in una location suggestiva e unica.

Inside Monet è un'esperienza di Realtà Virtuale a forte impatto culturale, pensata per un pubblico ampio e trasversale. Unendo arte e natura, luce e percezione, trasporta i visitatori nell'atmosfera vibrante della Parigi della seconda metà dell'Ottocento, culla dell'Impressionismo.

Ideata da Way Experience, questa straordinaria immersione permette di vivere in prima persona il concetto di en plein air, la tecnica pittorica adottata dagli Impressionisti per catturare le infinite sfumature della luce sulla realtà.

L'intero percorso prenderà vita nell'affascinante cornice dell'Orto Botanico dell'Università di Torino, un museo a cielo aperto che esalterà il legame tra natura e creatività. Un itinerario suggestivo alla scoperta di un'oasi segreta nel cuore della città, dove la magia della realtà virtuale incontra l'incanto della natura.

Un attore racconterà Monet e la sua storia, grazie alla narrazio-



ne drammaturgica scritta in collaborazione con Libero Stelluti. La voce di Monet, interpretata dall'attore Luciano Bertoli, nelle scene di Virtual Reality, accompagnerà i partecipanti all'interno dei quadri per assaporarne ogni singola sfumatura.

Il percorso di Inside Monet si sviluppa in cinque tappe, trasportando il visitatore all'interno dei capolavori del maestro dell'Impressionismo attraverso un'esperienza di Realtà Virtuale unica. Il viaggio inizia nel salotto di Claude Monet a Giverny, in Normandia, fedelmente ricostruito per immergere gli spettatori nell'ambiente creativo del pittore. Qui, scena dopo sce-

na, la stanza si anima con le sue opere, le fotografie dei luoghi che lo hanno ispirato e oggetti personali che rivelano la sua dimensione più intima.

## Impressione, levar del sole (1872)

Si parte dal porto di Le Havre, avvolto nella foschia dell'alba. Il visitatore si ritroverà immerso nelle delicate sfumature di colore che hanno reso celebre questo dipinto, la cui presentazione nel 1874, alla storica mostra nello studio del fotografo Nadar, segnò la nascita del movimento impressionista.

## I papaveri (1875)

Dai riflessi marini all'intensità dei colori della campagna, il viaggio prosegue tra distese di papaveri rosso scarlatto e il verde tenue dei prati estivi. Qui Monet cattura la luce in tutta la sua mutevolezza, regalando allo spettatore un'esperienza en plein air tra natura e pittura.

## La passeggiata (1875)

Una calda giornata estiva sulle colline di Argenteuil, dove Camille Monet, con il figlio, si lascia accarezzare dalla brezza leggera. Lo spettatore entra nel dipinto e osserva i dettagli animarsi: il vestito ondeggia nel vento, l'erba si muove dolcemente, mentre la luce estiva avvolge il pae-

saggio.

## I covoni (1890-91)

Davanti a un campo dorato punteggiato da covoni di fieno, Monet si presenta come un "cacciatore di impressioni", intento a studiare le mutazioni della luce. Lo spettatore assiste ai cambiamenti cromatici che rendono questa serie di opere uno straordinario esercizio sulla percezione.

## Lo stagno delle ninfee (1899)

Il percorso si conclude nel giardino di Giverny, dove l'artista ha dato vita a una delle serie più iconiche della storia dell'arte.

Il visitatore si ritrova immerso tra le ninfee che galleggiano sull'acqua, il ponte giapponese, i riflessi della luce e i colori vibranti, vivendo l'armonia perfetta tra natura e pittura che Monet ha tanto ricercato.

«Aprire mondi impossibili è la nostra missione – afferma Marco Pizzoni, co-founder di Way Experience – Ogni nostro progetto è un viaggio nel tempo e nella storia, un'esperienza che permette di vivere l'arte e gli eventi culturali in prima persona. Visto il grande successo riscontrato nel 2024, Inside Monet torna all'Orto Botanico di Torino, rinnovando l'invito a esplorare la magia dell'Impressionismo in un contesto unico. Ancora una volta, Parigi si materializza a Torino, il pubblico si ritrova nel porto di Le Havre tra i riflessi dorati dell'alba sull'acqua, entrando nei ricordi e nelle emozioni che Monet ha trasformato in arte».

«Siamo lieti di ospitare questa innovativa esperienza in grado di far dialogare natura e arte, permettendo inoltre a molti nuovi visitatori di conoscere uno scrigno verde nel cuore della città», dichiara la direttrice dell'Orto Botanico, Maria Consolata Siniscalco.

Per tutti coloro che sono interessati a maggiori informazioni sull'esperienza potranno andare al link: <https://wayexperience.it/landing/inside-monet-torino>

# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



**Concessionario spazi pubblicitari sui bus  
di trasporto pubblico Province di  
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO**  
su tratte di percorrenza  
urbana ed extraurbana  
a copertura degli interi territori

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

## SANITÀ

# Chirurgia senologica mininvasiva a Biella

*L'ospedale è tra i Centri innovativi del Piemonte, grazie all'avvio di questa nuova metodica*

■ Nell'ambito della lotta al tumore al seno, la Chirurgia dell'Ospedale Asl di Biella è oggi tra i primi Centri in Piemonte ad aver introdotto la mastectomia endoscopica: una tecnica innovativa che consiste in un intervento mininvasivo con contestuale ricostruzione della mammella.

Ad aver avviato la mastectomia endoscopica è il dottor Massimiliano Bortolini, responsabile della Breast Unit dell'Asl Bi, che opera nell'ambito della Struttura Complessa Chirurgia Generale, diretta da Roberto Polastri.

Tutte le pazienti che devono sottoporsi alla mastectomia e alla ricostruzione mammaria possono potenzialmente essere operate con questa tecnica chirurgica, previa valutazione delle caratteristiche anatomiche da parte del Medico: su 100 tumori operati, circa il 25% sono pazienti che necessitano di mastectomia con ricostruzione la quale riguarda non soltanto i casi di prima comparsa del tumore, ma anche le pazienti ad alto rischio di tumori eredo-familiari.

L'endoscopia garantisce risultati estetici migliori e un decorso operatorio più breve rispetto alla mastectomia tradizionale. La mastectomia è l'asportazione chirurgica totale di una o entrambe le mammelle, solitamente praticata per trattare o prevenire il tumore al seno, in caso di forme tumorali estese o multifocali, oppure a scopo preventivo in donne ad alto rischio genetico. Oggi esistono tecniche conservative che facilitano la ricostruzione immediata, tra cui la più recente è appunto la mastectomia endoscopica. L'endoscopio è un tubo flessibile che trasmette immagini ad alta definizione su uno schermo e inserite attraverso piccole incisioni può essere utilizzato anche per eseguire interventi chirurgici.

Massimiliano Bortolini da inizio anno ha avviato questa metodica anche nel nostro Ospedale e risulta essere tra i primi Centri in Piemonte, insieme all'Irccs di Candiolo e all'Asl Cn2, ad utilizzarla.

La Breast Unit dell'Asl Bi fa parte del Gruppo Interdisciplinare Cure Interaziendale, che comprende oltre a Biella anche l'Asl di Vercelli, all'interno del quale occupa il ruolo di Hub, ovvero di coordinare il Gic di entrambi gli Ospedali.

Questo tipo di intervento viene svolto attraverso l'impiego di una telecamera e di uno schermo con risoluzione 4K che consente una migliore precisione nel togliere la ghiandola, conservando la cute e assicurando una maggior sicurezza del risultato anche dal punto di vista oncologico.

Ha così commentato il dot-



Un momento dell'intervento

## ASL VERCELLI

# Nominati i Direttori dei Dipartimenti aziendali

*I Dipartimenti rappresentano la struttura che coordina le attività delle Strutture Semplici e Complesse*

■ Nominati i direttori dei quattro Dipartimenti aziendali dell'Asl Vercelli. Uno di loro è una "new entry": il dottor Aldo Tua, Direttore della Struttura Complessa Meu (Pronto soccorso di Vercelli), è il nuovo direttore del Dipartimento di Area Medica. Riconfermati la dottoressa Elena Pavoletti (direttore della Sc veterinario Area B) alla guida del Dipartimento di Prevenzione; il dottor Domenico Costantino Aloj (direttore della Sc Ortopedia e Traumatologia) all'Area Chirurgica e il dottor Francesco Rametta (direttore della SC Cardiologia) al Dipartimento di Emergenza-Urgenza. I Dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa che coordina le attività delle Strutture Semplici e Complesse appartenenti alla stessa area funzionale. Ciascun Direttore di Dipartimento ha il compito di garantire l'unitarietà della gestione clinica e organizzativa della propria area di riferimento, coordinare le attività delle Strutture collegate al proprio Dipartimento, contribuire alla programmazione sanitaria aziendale, oltre che di promuovere miglioramento continuo, qualità e sicurezza dei percorsi assistenziali.

■ La Polizia di Stato di Novara, nella serata del 6 febbraio ha arrestato un italiano di 54 anni, con precedenti di polizia, perché in possesso di oltre un chilo e mezzo di cocaina. In particolare, al termine di un servizio di monitoraggio la Squadra Mobile controllava l'uomo mentre si trovava a bordo della propria autovettura rinvenendo in suo possesso quattro dosi di cocaina già pronte per essere vendute. La perquisizione veniva estesa alla sua abitazione di pro-

## ARRESTATO UN UOMO DI 54 ANNI

# Droga tra Novara e la Liguria: sequestrati oltre 1,5 chili di cocaina

prietà di Galliate ove venivano rinvenuti 350 grammi di cocaina, materiale per il confezionamento della sostanza stupefacente e oltre 15.000 euro in contanti. Nel corso delle operazioni emergeva che il predetto fosse proprietario di una seconda abitazione sita in provincia di Savona. Per-



tor Massimiliano Bortolini: «La mastectomia endoscopica è un intervento mininvasivo che con un taglio di 3 cm nella zona ascellare consente sia la rimozione del tumore mammario che la ricostruzione immediata, con un migliore impatto psicologico sulla paziente rispetto alle tecniche tradizionali, legato sia alle dimensioni della cicatrice, che rimane piccolissima e nascosta, ma anche rispetto al percorso post-operatorio, che in genere prevede una degenza di 24 ore e si conclude in una decina di giorni con la rimozione del drenaggio».

«Si tratta di un ulteriore tassello - conclude il dottor Roberto Polastri, direttore della Sc Chirurgia Generale e del Dipartimento di Chirurgia - che implementa ulte-

riormente la chirurgia mininvasiva, un obiettivo che il nostro Dipartimento sta ormai da anni perseguendo con ottimi risultati in tutte le Specialità del Dipartimento e che è iniziata con la chirurgia laparoscopica ed è proseguita negli ultimi due anni con la chirurgia robotica».

La mastectomia endoscopica è una tecnica all'avanguardia che va a rendere ancora più ampia la risposta chirurgica per le pazienti che si rivolgono alla Breast Unit dell'Ospedale ASL di Biella, che nel corso del 2025 ha registrato oltre 300 interventi senologici, di cui più di 200 per tumore alla mammella, come si legge nel Comunicato Stampa trasmesso giovedì 5 febbraio 2026 dalla nostra Azienda Sanitaria Locale.

«La nostra organizzazione dipartimentale è un punto di forza dell'ASL e rappresenta un elemento essenziale per assicurare percorsi assistenziali coordinati, continuità delle cure e qualità dei servizi - commenta il Direttore generale, Marco Ricci -. La nomina del dottor Tua e la riconferma dei direttori Aloj, Pavoletti e Rametta garantiscono stabilità, competenza e una forte visione strategica. A tutti loro va il mio ringraziamento per l'impegno e la responsabilità che assumono a favore dell'Asl e della comunità».

## IL 4 MARZO LA CONSEGNA

# Cittadinanza onoraria al maestro d'orchestra Riccardo Muti

I gruppi consiliari del Comune di Novara hanno depositato un ordine del giorno che verrà discusso nelle prossime settimane sul conferimento della cittadinanza onoraria al maestro Riccardo Muti.

Il direttore d'orchestra, nato a Napoli 84 anni fa, rappresenta un'eccellenza italiana nel mondo e ha avuto un legame artistico e simbolico con la città di Novara: nel 1967 Muti, allora giovane direttore emergente della scena musicale italiana, vinse il primo concorso internazionale per giovani direttori d'orche-

stra «Guido Cantelli», intitolato al direttore d'orchestra novarese allievo prediletto di Arturo Toscanini, morto prematuramente a 36 anni in un incidente aereo nell'aeroporto di Orly a Parigi. Il maestro è tornato a Novara in diverse altre occasioni, tra cui nel 1993 per la riapertura del Teatro Coccia dopo i restauri e dal 2006 in occasione di eventi e celebrazioni legate alla figura di Cantelli.

Il 4 marzo sarà consegnato il riconoscimento al maestro Muti al conservatorio Cantelli.

tanto, gli agenti si recavano sul posto rinvenendo, all'interno del secondo appartamento, ulteriore sostanza stupefacente del tipo cocaina per oltre 1 kg.

A seguito degli atti di rito il presunto spacciatore è stato dichiarato in stato di arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e posto in regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione a seguito dell'udienza di convalida dell'arresto.

■ Prosegue ad Acqui Terme il percorso di «Sicuri Insieme», promosso da Cittadinanzattiva (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) per rafforzare la consapevolezza delle comunità locali sui rischi di origine naturale e umana, favorendo una partecipazione informata ai processi di prevenzione e tutela. La tappa del 10 febbraio rappresenta un momento di restituzione pubblica e confronto tra i cittadini e l'Amministrazione comunale sul Piano di Protezione Civile, a partire dai contenuti della «Mappa dei Rischi» elaborata attraverso le indicazioni fornite dalla comunità lo scorso anno.

Nel territorio di Acqui, i fattori di rischio di origine naturale segnalati dalla comunità riguardano, in primo luogo, la dimensione idraulica. Il Comune è inserito in un sistema idrografico complesso, nel quale il fiume Bormida rappresenta l'asse principale, alimentato da corsi d'acqua minori che convergono in prossimità dell'area urbana. Secondo la «Mappa dei Rischi», la vulnerabilità è accentuata dalla presenza di aree morfologicamente depresse sviluppatesi lungo il corso del fiume, particolarmente esposte in caso di piena, con effetti ricorrenti su abitazioni, cantine e viabilità.

Tra i punti più sensibili viene indicato il quartiere termale di Bagni, luogo identitario per la Città anche per la presenza dei resti dell'antico acquedotto romano.

## ACQUI TERME

# Cittadinanza attiva: prosegue «Sicuri Insieme»

*L'obiettivo è rafforzare la consapevolezza delle comunità locali sui rischi di origine naturale e umana*



L'area, sviluppata a quota inferiore rispetto al livello del Bormida, può essere interessata da fenomeni di esondazione, in particolare nella porzione a monte del Ponte Carlo

Alberto. Ulteriori criticità riguardano via Soprano, dove la relazione tra morfologia urbana e rete fognaria favorisce, in condizioni di piena, la risalita delle acque e il ri-

torno dei reflui nelle aree abitate, con ricadute igienico sanitarie rilevanti.

Accanto alla dinamica idraulica, la «Mappa dei Rischi» segnala una persistente esposizione al dissesto idrogeologico. Nei secoli, il territorio comunale è stato interessato da numerosi episodi franosi, con un impatto sulla popolazione stimato nel tempo in circa 200 vittime, attribuibili a frane e smottamenti. La comunità richiama l'attenzione sul possibile aggravamento di tali fenomeni in relazione all'aumento di piogge intense e concentrate, nonché sul movimento franoso del Monte Stregone, attualmente oggetto di monitoraggio.

«Ad Acqui Terme Cittadinanzattiva collabora attivamente con l'Associazione locale di Protezione Civile che ben conosce il territorio. Con Sicuri Insieme ci rivol-

giamo a tutta la Comunità, proprio per approfondire la conoscenza delle fragilità dei luoghi che abitiamo, per maturare maggiore consapevolezza e per essere capaci di rispondere più efficacemente ad eventuali emergenze. Un percorso per leggere assieme il Piano di Protezione Civile Comunale e riflettere sui temi che affronta», dichiara Giorgio Pizzorni, coordinatore dell'Assemblea Territoriale di Cittadinanzattiva di Acqui Terme.

Il quadro dei rischi locali è completato da fattori di origine umana. I cittadini esprimono una sensibilità elevata rispetto alla qualità delle acque e alle eredità ambientali di attività industriali storiche, oltre a preoccupazioni legate a nuove pressioni infrastrutturali e impiantistiche. Un insieme di elementi che rende evidente la necessità di un monitoraggio continuo e di politiche integrate in gra-

do di tenere insieme tutela ambientale, salute pubblica e sicurezza delle persone.

Il contesto nazionale nel quale si colloca l'iniziativa è caratterizzato da una crescente frequenza di eventi estremi. Secondo i dati del Dipartimento della Protezione Civile, elaborati da Openpolis, da maggio 2012 a marzo 2023 lo stato di emergenza è stato dichiarato 169 volte. Di queste, 135 dichiarazioni sono riconducibili a eventi idrici o meteorologici estremi, mentre 9 hanno riguardato eventi sismici o vulcanici. Dati che confermano la necessità di rafforzare politiche di prevenzione strutturale e partecipata.

Attraverso «Sicuri Insieme», Cittadinanzattiva ribadisce il valore della collaborazione tra cittadini e istituzioni come risorsa fondamentale per favorire la sicurezza e la salute collettiva. Conoscere i rischi, renderli comprensibili, discuterli pubblicamente e tradurli in azioni concrete anche grazie al contributo dei cittadini, significa rafforzare la resilienza delle comunità e ridurre l'impatto degli eventi estremi, in particolare sui contesti più fragili.

Tutti i materiali del progetto, le Mappe dei rischi e gli aggiornamenti sulle tappe territoriali sono consultabili sul sito <https://www.cittadinanzattiva.it/notizie/17546-sicuri-insieme-partecipare-il-governo-dei-rischi.html>

## IL SINDACO SI DICE DISPONIBILE

# La Cisl propone un tavolo per rilanciare le Terme di Acqui

■ La Cisl Alessandria-Asti lancia una proposta ambiziosa per il rilancio delle terme di Acqui: un tavolo territoriale che riunisca tutti gli attori sociali ed economici della città, con la regia del Comune, con l'obiettivo di dare nuovo slancio al comparto termale e all'economia locale.

L'iniziativa nasce dalla convinzione che solo attraverso un approccio condiviso e partecipato sia possibile affrontare le sfide che il settore termale sta attraversando e valorizzare ap-

pieno le potenzialità di Acqui Terme.

La proposta Cisl è stata lanciata nei giorni scorsi, nel corso dell'incontro pubblico promosso dal sindacato guidato da Marco Ciani, nella Sala di Palazzo Robellini ad Acqui Terme. Promosso dalla Cisl Alessandria-Asti e dalla zona Cisl di Acqui Terme con il titolo «Terme di Acqui, quali prospettive?». L'incontro ha richiamato moltissime persone e diverse anime produttive della città.

■ Nelle prime ore del mattino del 29 gennaio la Squadra Mobile della Questura di Alessandria ha eseguito 10 perquisizioni nei confronti di altrettanti soggetti nigeriani dimoranti tra le province di Alessandria, Pavia e Asti, nell'ambito di un'indagine nata a seguito della segnalazione di minacce ed estorsioni perpetrate da alcuni soggetti di nazionalità nigeriana nei confronti di altri cittadini di origine africana.

L'attività svolta dagli investigatori ha permesso di far emergere un sistema di vendita al dettaglio di sostanze stupefacenti, principalmente hashish e marijuana. Nell'ambito delle perquisizioni, infatti, sono state sequestrate numerose dosi di stupefacente, materiale per il

## ALESSANDRIA

# La Polizia di Stato smantella un'importante centrale di spaccio



confezionamento e un bilancio di precisione. In un'abitazione, in particolare, i poliziotti hanno sequestrato centinaia di pasticche e flaconi

privi di indicazioni di dettaglio e detenuti senza alcuna prescrizione medica, sulla cui natura sono in corso approfondimenti di laboratorio.

Nei confronti di 3 soggetti, inoltre, gli uomini e le donne della Polizia di Stato hanno proceduto al sequestro di copricapo, indumenti ed oggetti ritenuti riconducibili alla simbologia adottata dai Cult nigeriani. Il presente comunicato viene diffuso alla luce del pubblico interesse alla conoscenza delle attività svolte per esigenze di pubblica sicurezza da questo Ufficio. Si rammenta la presunzione di innocenza e che la responsabilità penale può essere riconosciuta solo con sentenza passata in giudicato.

## CASALE MONFERRATO

### AL CASTELLO DEL MONFERRATO

# Apertura della mostra «Attilio. Il Castello dei bambini»

*Il 16 e 17 febbraio in occasione delle vacanze scolastiche per il Carnevale*

■ In occasione delle vacanze scolastiche in occasione del carnevale, lunedì 16 e martedì 17 febbraio, la mostra dedicata ad Attilio Cassinelli «Attilio. Il castello dei bambini», allestita nel Salone Marescalchi del Castello del Monferrato, sarà aperta al pubblico al fine di fornire alla famiglie una ulteriore occasione per la visita.

L'esposizione apre le porte al mondo poetico, essenziale e senza tempo di uno degli illustratori che, a partire dagli anni Sessanta, ha saputo rinnovare profondamente il linguaggio visivo dell'editoria per l'infanzia.

Un progetto, realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e della Fondazione CRT, è pensato in primo luogo per i più piccoli, ma aperto ai visitatori di tutte le età, restituendo ancora oggi tutta l'attualità e la forza espressiva dell'opera di Attilio. Il percorso espositivo è strutturato per tra-



sformare il Salone Marescalchi in una serie di ambienti tematici popolati da Re, Regine, Principi e Principesse, raffigurati come sagome, che accompagnano i visitatori in un itinerario attraverso i temi centrali nella sua poetica, come l'ecologia, la cura degli alberi, l'attenzione per la terra e

per l'acqua.

Alle pareti, grandi stampe e pannelli realizzati con inchiostri ecologici presentano un'ampia selezione di immagini tratte dalle celebri Minifiabe e Ministorie di Lapis Edizioni, per culminare con Pinocchio, personaggio iconico che ha accompagnato a lungo Attilio nel suo cammino creativo e che assume un significato particolare nell'anno del bicentenario della nascita di Carlo Collodi.

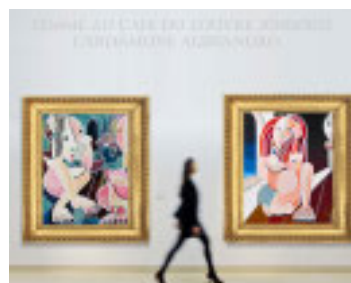
L'allestimento è completato da un mare di libri immerso in un bosco di cubi e con un grande schermo che raccoglie l'intero universo dell'artista, restituendo la potenza narrativa del suo segno attraverso un archivio vivo e immersivo.

Nelle due giornate di apertura straordinaria la mostra seguirà i consueti orari di visita: dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00.

### DAL 21 FEBBRAIO

# In arrivo la mostra «Femme au café du louvre»

■ Sabato 21 febbraio, alle 17, nelle Sale al Secondo Piano del Castello del Monferrato sarà inaugurata la mostra personale di Alessandro Cardamone «Femme au Café du Louvre». L'esposizione



presenta una selezione di 75 opere dell'artista allestite in un percorso suddiviso in undici ambienti espositivi offrendo una panoramica sul lavoro di Cardamone, con particolare attenzione alla costruzione della figura e alla ricerca sulla relazione tra segno e spazialità pittorica. L'allestimento riunisce opere

rappresentative dei temi che caratterizzano la sua produzione, consentendo al pubblico di approfondirne l'evoluzione stilistica. Alessandro Cardamone è un artista attivo da diversi anni che ha sviluppato una ricerca centrata su forme essenziali, composizioni strutturate e un uso controllato del colore. La sua produzione si orienta verso una sintesi visiva che unisce elementi figurativi e componenti più astratte.

La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 5 aprile 2026 seguendo i consueti orari di apertura del Castello del Monferrato: sabato e domenica dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00.

**SERVIZI ESSENZIALI** Dedicati ai cittadini che vivono nelle zone di confine

# Sanità, Liguria e Piemonte più vicine

*Si rinnova l'accordo di convenzione per prestazioni di assistenza anche specialistica*

■ Un accordo importante sotto il profilo sanitario è stato firmato l'altro giorno a Ceva dall'assessore alla Sanità della Regione Liguria Massimo Nicolò, l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi e la Direzione Generale dell'Asl CN1 sullo stato di attuazione e sulle prospettive di sviluppo delle convenzioni sanitarie attive tra i territori di confine di Piemonte e Liguria.

Le convenzioni attualmente in essere hanno consentito ai cittadini residenti nei comuni di confine di accedere ai servizi di assistenza primaria - medici di medicina generale e pediatri di libera scelta - secondo il criterio della maggiore prossimità territoriale, indipendentemente dalla regione di appartenenza del professionista sanitario. Il modello ha interessato in particolare i comuni di Massimino per la Liguria e di Alto e Caprauna per il Piemonte. Ma era necessario un aggiornamento, alla luce del nuovo assetto istituzionale entrato in vigore il 1° gennaio 2026, che ha previsto il passaggio dell'ASL 2 alla nuova configurazione di Area Sociosanitaria Locale 2 nell'ambito di ATS Liguria.

«Questo percorso rappresenta un esempio concreto di collaborazione istituzionale finalizzata a dare risposte pragmatiche ai cittadini delle aree montane e di confine - spiega Nicolò -. La sanità deve superare i confini amministrativi quando questi rischiano di creare disagi, mettendo al centro la prossimità e la qualità dell'assistenza. Con il Piemonte condividiamo la volontà di rafforzare un modello organizzativo moderno, sostenibile e capace di garantire pienamente i Livelli Essenziali di Assistenza, valorizzando le sinergie tra territori e professionisti». Nel corso dell'incontro sono stati analizzati i risultati conseguiti durante il periodo di vigenza delle convenzioni ed è stata approfondita la possibilità di rinnovare e potenziare tali accordi, valutando l'eventuale estensione del modello collaborativo ad altri territori di confine. Obiettivo condiviso è garantire continuità assistenziale, prossimità dei servizi e pieno rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), attraverso un modello organizzativo capace di rispondere in modo efficace alle specificità geografiche delle aree montane, interne e di confine. Al termine dell'incontro è stata condivisa una Dichiarazione di Intenti tra ATS Liguria e ASL CN1, finalizzata a strutturare e rafforzare la cooperazione interregionale nei principali ambiti dell'assistenza territoriale e ospedaliera. «In questi mesi - ha detto Riboldi - abbiamo lavorato molto per rilanciare l'ospedale di Ceva: con il potenziamento tecnologico, il rafforzamento della rete ter-



Da sinistra l'assessore piemontese Federico Riboldi e, mentre firma, l'assessore Massimo Nicolò

ritoriale, il piano di sicurezza antisismica, il potenziamento della chirurgia ambulatoriale complessa e Day Surgery. Il nuovo accordo punta a garantire una migliore copertura dei medici di medicina generale e pediatri di li-

bera scelta, prevede la collaborazione in ambito radiologico (es. convenzione per lettura referti screening mammografico) e il rafforzamento dell'emergenza-urgenza e della sicurezza sanitaria, anche attraverso lo sviluppo

della rete 118.

Ed ancora lo sviluppo di setting assistenziali condivisi in relazione alle Case di Comunità e agli Ospedali di Comunità di Cairo Montenotte e Ceva, la collaborazione per l'utilizzo congiunto di perso-

nale per fare fronte alle criticità di organico medico e per il miglioramento delle liste di attesa». La Dichiarazione individua, tra gli ambiti prioritari di collaborazione: l'erogazione di prestazioni sanitarie di assistenza primaria e pediatrica di libera scelta; la collaborazione in ambito radiologico, anche attraverso convenzioni per la lettura dei referti di screening mammografico; il rafforzamento dell'area dell'emergenza-urgenza e della sicurezza sanitaria, anche mediante lo sviluppo della rete 118; lo sviluppo di setting assistenziali condivisi in relazione alle Case di Comunità e agli Ospedali di Comunità di Cairo Montenotte e Ceva; forme di utilizzo congiunto del personale, anche al fine di superare criticità di organico medico e migliorare i tempi di attesa. La collaborazione sarà attuata mediante l'istituzione di un Gruppo Tecnico Congiunto, la definizione di un Piano di Lavoro Annuale e l'organizzazione di incontri periodici di monitoraggio.

## Lega

## «L'errore di invitare Albanese a Genova»

■ La polemica esplode mesi dopo, ma la Lega rivendica di averlo detto fin dall'inizio. L'accoglienza riservata il 7 ottobre ai Giardini Luzzati a Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite per i territori palestinesi, viene definita dal Carroccio un errore politico e istituzionale che avrebbe danneggiato l'immagine di Genova.

Secondo la Lega, la scelta del sindaco Silvia Salis era sbagliata sia per la data - anniversario dell'attacco di Hamas contro Israele - sia per il profilo della relatrice, ritenuta una figura divisiva sul piano internazionale. Il partito ricorda di essersi opposto all'iniziativa già in autunno, ma l'amministrazione comunale aveva confermato l'evento.

A riaccendere lo scontro sono le dichiarazioni pronunciate da Albanese il 7 febbraio a Doha, quando durante un forum internazionale ha parlato dell'esistenza di un «nemico comune» dell'umanità nel contesto della guerra a Gaza. Un passaggio che ha provocato reazioni diplomatiche e prese di posizione da parte di governi europei.

Per la Lega, quanto sta accadendo ora sul piano internazionale conferma le perplessità espresse mesi fa a Genova. Le critiche avanzate da alcuni esecutivi europei vengono lette come una sostanziale coincidenza con la linea che il partito aveva sostenuto in sede cittadina.

Sul piano nazionale, il deputato leghista Paolo Formentini, vicepresidente della Commissione Affari Esteri della Camera, ha sollecitato un'iniziativa italiana in sede Onu in linea con la posizione assunta dalla Francia. Un passaggio che, secondo il Carroccio ligure, rafforza ulteriormente la fondatezza delle critiche mosse all'epoca contro l'invito genovese.

La posizione indicata resta netta: in futuro non dovranno esserci nuove occasioni di ospitalità istituzionale a Genova per figure ritenute portatrici di messaggi divisivi su un conflitto già drammaticamente polarizzato. Il Medio Oriente torna così a infiammare il dibattito sotto la Lanterna, con la Lega che accusa la sindaca di aver ignorato un allarme politico che oggi trova eco anche nelle cancellerie europee.

VMag

## PICCARDO: «SI MIGLIORI VITA AZIENDALE»

## Amt, la «ricetta» di Ugl: più controllori sui bus

12:15. Per metropolitana e impianti speciali al momento non si segnalano adesioni significative, ma non si escludono possibili disagi.

In vista della Commissione consiliare sulla sicurezza, la Ugl Fna interviene con il segretario Roberto Piccardo, che pone l'attenzione sul tema della tutela del personale e del servizio. «Riteniamo indispensabile aumentare il numero dei verificatori. Oltre alla funzione di controllare, necessaria per far sì che tutti paghino il biglietto e garantire entrate all'azienda, la loro presenza è un deterrente fondamentale contro il degrado e le aggressioni verbali, ormai all'ordine del giorno sui bus genevo-

si». Sul piano industriale il sindacato chiede equilibrio e attenzione alle condizioni di lavoro: «Stiamo incontrando l'azienda e sappiamo che verrà chiesta ancora collaborazione ai dipendenti. Ma bisogna agevolare la vita di chi sta in strada: serve un sistema di ferie umano che eviti agli autisti di "dormire nelle rimesse" e bisogna limitare al minimo le sanzioni disciplinari. Il personale lavora da anni con mezzi vecchi, una carenza cronica di bus che costringe a scambi frenetici ai capolinea e sotto lo schiaffo delle aggressioni. Non si possono chiedere altri sacrifici a chi sta già pagando il prezzo di una cattiva gestione altrui». Sulle vicende giudiziarie in cor-

so, Piccardo afferma: «Ci auguriamo che la magistratura individui e punisca tutti i colpevoli di questa situazione. Chi opera in strada non ha colpe per il disesto finanziario». E invita a mantenere un clima di responsabilità: «Circolano notizie false su peggioramenti delle condizioni economiche e acquisizioni esterne. Questi temi non sono mai stati messi in discussione e noi per primi non siamo disposti a trattarli. Queste "fantasie" creano solo malumore e rabbia in un clima già pesante. Ugl Fna resterà critica e trasparente, informando i colleghi solo su fatti reali».

La giornata di lunedì rappresenterà dunque un nuovo passaggio in una fase di confronto che resta aperta, con l'obiettivo dichiarato da tutte le parti di garantire continuità al servizio pubblico e chiarezza sul futuro dell'azienda.

VMag

## INTANTO I COMMERCianti DENUNCIANO UN CRESCENTE SENSO DI INSICUREZZA

## Verso un altro sabato ad alta tensione

*Prevista nuova manifestazione degli antagonisti e si temono disordini alla Foce*

**Vittorio Magni**

■ Genova si prepara a un altro fine settimana ad alta tensione. Sabato gli antagonisti torneranno in piazza e in città si respira un clima di attesa carico di inquietudine. Nelle vie del centro, tra commercianti esasperati e residenti che chiedono controlli più serrati, la sensazione è quella di una polveriera pronta a esplodere al primo pretesto.

Il tema della sicurezza è tornato con forza al centro del dibattito politico dopo l'intervento in consiglio comunale della capogruppo di Fratelli d'Italia Alessandra Bianchi. «Aumentano furti e violenza, ma l'amministrazione tace», ha denunciato, ricordando come appena 24 ore prima avesse chiesto chiarimenti all'assessore Viscogliosi senza ottenere risposte concrete su strategie e tempistiche. Parole che intercetta-

no un malessere diffuso: spaccate notturne, aggressioni, risse tra giovanissimi e un senso di impunità che sembra crescere di pari passo con l'inerzia politica. A rendere ancora più evidente la contraddizione è l'arrivo di 60 nuovi agenti di Polizia, un potenziamento degli organici che smonta la consueta narrazione secondo cui ogni criticità sarebbe «colpa del Governo». Se le risorse ci sono, si chiedono in molti, perché la situazione non migliora? Perché i cittadini continuano a sentirsi soli?

In vista delle manifestazioni di sabato, la preoccupazione aumenta. Le esperienze passate insegnano che cortei annunciati come «pacifici» possono trasformarsi in teatro di scontri, vetrine infrante e tensioni con le forze dell'ordine. Il rischio è che Genova diventi ancora una volta ostaggio di minacce rumorose e violente, mentre la maggioranza silenziosa paga il prezzo in termi-

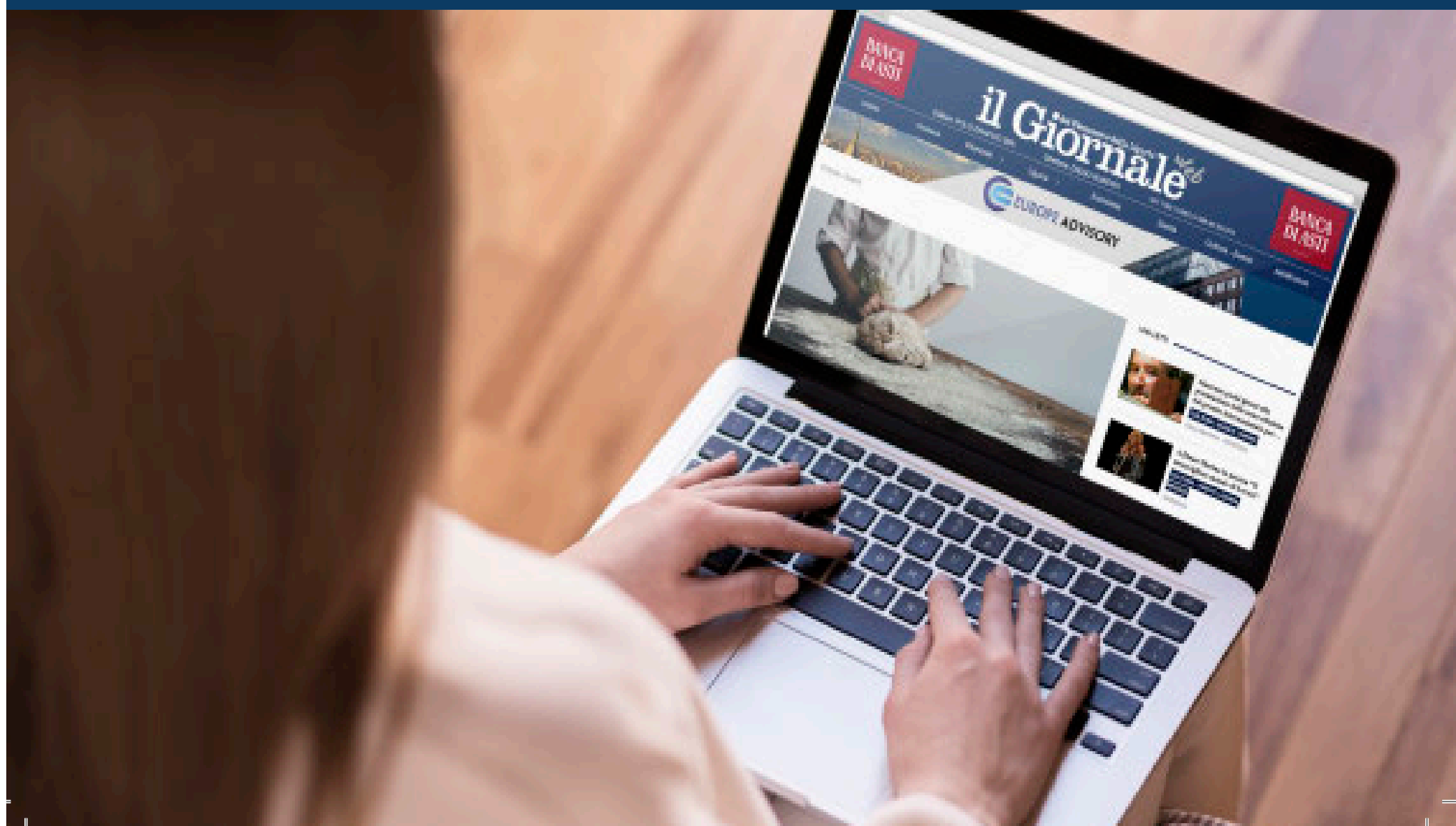
ni di sicurezza e danni economici. La Giunta Salis è chiamata a dare un segnale chiaro. Non bastano dichiarazioni di circostanza o appelli generici al dialogo. Servono presidi visibili, coordinamento con la Prefettura, un piano concreto per il controllo del territorio e per la tutela delle attività commerciali già provate da anni difficili. Il centro storico, cuore identitario e turistico della città, non può essere lasciato in balia di chi confonde il dissenso con il vandalismo.

Genova vive giorni sospesi, tra la voglia di normalità e il timore di nuove tensioni. I cittadini chiedono ordine, legalità, presenza dello Stato. La politica locale ha il dovere di ascoltare e di agire. Perché la sicurezza non è uno slogan elettorale, ma la condizione minima per garantire libertà, lavoro e convivenza civile. E sabato sarà un banco di prova che nessuno potrà permettersi di sottovalutare.



**È online**  
**[www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it](http://www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it)**

**il Giornale**<sup>del Piemonte e della Liguria</sup><sup>web</sup>



■ «Da diversi anni non vedevamo una programmazione di alleggerimento così significativa per i ponti primaverili e le festività pasquali, con la nostra rete autostradale sostanzialmente libera da cantieri, soprattutto lungo le riviere da ponente a levante, sia nelle tratte Aspi che in quelle di Concessioni del Tirreno». Così l'assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Raul Giampedrone al termine della riunione di ieri del tavolo tecnico convocato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con i concessionari autostradali, Anci Liguria e Anas. Quello delineato oggi è dunque un quadro molto positivo, frutto di un grande lavoro tecnico e del confronto serrato di questi anni con tutti i soggetti coinvolti, con la guida del Ministero che ha avuto come obiettivo principale quello di contemperare le istanze del territorio con l'esigenza imprescindibile, imposta dalle norme vigenti, di adeguamento della rete.

«Anche per il Festival di Sanremo - prosegue Giampedrone - Autofiori garantirà piena viabilità tra Savona e Arma di Taggia, fatta eccezione per i due scambi di carreggiata inamovibili tra Savona e Spotorno (adeguamento galleria Fornaci), e tra Finale Ligure e Pietra ligure (adeguamento galleria Montegrosso) che si concluderanno definitivamente entro il 1 aprile, quando su tutte le tratte assisteremo ad un ulteriore progressivo alleggerimento delle lavorazioni che ci accompagnerà fino all'estate».

Per quanto riguarda il nodo di Busalla, sulla A7 Genova - Milano, «la concessionaria Aspi ha avanzato una proposta - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture - che consentirebbe di anticipare addirittura di un anno il completamento dei lavori: la valuteremo nel dettaglio con gli enti locali interessati al tavolo specifico che convocheremo nelle prossime ore, anche rispetto alle richieste avanzate dal territorio. Veranno comunque sempre garantite due corsie per senso di marcia sulla A26 fino a giugno, quando inizierà una serie di smontaggi significativi per traghettare la restituzione della viabilità sulle tre corsie autostradali, un traguardo che fino a pochi anni fa sembrava molto difficile da raggiungere e che invece oggi è vicino».

Sulla A12 inoltre «entro fine mese saranno completati i lavori sul casello di Ceparana che diventerà definitivo con la possibilità di transito sulle rampe con tutti i sistemi di pagamento. Qui la prossima settimana faremo un sopralluogo anche con il presidente Bucci e tutti gli enti coinvolti in vista di questo importante appuntamento. Il mese successivo, entro fine marzo, si concluderà anche l'intervento sull'interconnessione A12-A15 che ha visto un investimento da 40 milioni di euro sul territorio, per garantire un miglioramento significativo della viabilità con un salto di qualità trentennale per tutto lo spezzino».

Sulla rete autostradale ligure gestita da Autostrade

**VIABILITÀ PIÙ FACILE** Con la programmazione dei lavori

# Ponti primaverili e Pasqua senza cantieri in autostrada

*L'assessore Giampedrone dopo l'incontro al Mit con i concessionari: «Alleggerimento significativo»*



per l'Italia proseguono gli interventi di manutenzione e ammodernamento, con un cronoprogramma che punta a liberare progressivamente le tratte più trafficate in vista delle festività primaverili. In particolare, dal 1° aprile sia la A10 sia la A12 saranno

completamente libere da cantieri, mentre sulla A26 continueranno a rimanere disponibili due corsie per senso di marcia. Sull'A12 sono attivi due cantieri: in corrispondenza dello svincolo di Chiavari è in corso la ri-

curezza, con chiusura fino al 5 marzo della rampa in uscita per color occhio provengono da Livorno.

Inoltre, tra Sestri Levante e Lavagna, è stata installata una deviazione a una corsia per consentire l'adeguamento degli impianti della galleria

Santa Giulia: i lavori si concluderanno il 1° aprile, prima del fine settimana di Pasqua.

Sull'A10 è prevista un'unica riduzione di carreggiata a una corsia tra Albisola e Celle Ligure, in direzione Genova, per l'ammodernamento dei giunti del viadotto Sanda e che sarà installata esclusivamente nei periodi 3-5 marzo e 10-13 marzo, con esclusione dei fine settimana e dei lunedì per ridurre gli impatti sulla fluidità del traffico. Sull'A26 è attualmente in essere una deviazione a bretella tra l'allacciamento A10/A26 e Masone, che garantisce due corsie per senso di marcia. A partire dal 16 febbraio le deviazioni tra l'allacciamento A10/A26 e Predosa Bettola aumenteranno progressivamente fino a un massimo di quattro, per poi ridursi nuovamente a due da maggio fino alla fine di giugno. Sull'A7 sono attive due cantierizzazioni: tra Ronco Scrivia e Isola del Cantone

per l'assessment della galleria Montereale, con conclusione prevista il 30 settembre, e tra Bolzaneto e Busalla per l'assessment della galleria Giovi Nord. Durante il tavolo odierno Aspi ha proposto una rimodulazione del cantiere che sarà sottoposta a un tavolo dedicato al nodo di Busalla.

Infine sulle tratte A10 Savona - Ventimiglia e A12 Sestri Levante - Livorno, Concessioni del Tirreno, al fine di agevolare gli spostamenti durante il periodo di esodo pasquale, rimuoverà tutti i cantieri programmati che comportano strettoie a una sola corsia dalle ore 14 di mercoledì 1° aprile fino alle ore 12 di martedì 7 aprile.

Sulla A12 Sestri Levante - Livorno, a fine mese sarà riaperto al traffico il casello di Ceparana, per i veicoli provenienti da Livorno, potenziato per l'utilizzo di tutti i sistemi di pagamento. Sempre sull'A12, entro il 27 marzo termineranno definitivamente tutti i lavori sulla piattaforma autostradale relativi al potenziamento dell'interconnessione A12/A15 di Spezia.

In riferimento alla A6 Torino - Savona, Autostrada dei Fiori riconfigurerà tutti i cantieri inamovibili dalle ore 14 di mercoledì 1° aprile sino alle ore 24.00 di martedì 7 aprile nonché in tutti i successivi fine settimana e ponti primaverili estivi, al fine di assicurare due correnti veicolari nella direzione di traffico prevalente.

## Il viceministro Rixi è intervenuto ieri alla Camera

### «Il Mit è disponibile a inserire il moving walkway nel prossimo accordo»

■ «Sul collegamento aeroporto-ferrovia a Genova il Mit non ha mai fatto passi indietro: resta una priorità strategica. Sul moving walkway, però, è doveroso ribadire la verità: è l'unico intervento del protocollo ad aver registrato criticità, a causa di un aumento ingiustificato dei costi superiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali, che ha cambiato radicalmente le condizioni del progetto». Sono le parole del deputato della Lega e viceministro Edoardo Rixi che ieri è intervenuto in commissione Trasporti alla Camera. «Il Mini-

stero aveva garantito risorse certe e un quadro chiaro - ha aggiunto il viceministro -, ma di fronte a un incremento così rilevante non è possibile procedere. Tutti gli altri interventi previsti dal protocollo stanno invece andando avanti regolarmente, nei tempi e nei costi stabiliti. Resta la piena disponibilità del Mit a proporre il moving walkway nel prossimo accordo di programma con Rfi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Le infrastrutture si realizzano con progetti sostenibili, non con polemiche».



## GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, MA ANCHE SOSTANZE E DISTURBI COMPORTAMENTALI

# Contrasto alle dipendenze: 7 milioni per la Liguria

*La Liguria ne ha già spesi 9 negli ultimi dieci anni, ora grazie al Governo i fondi 2026-2028 sono aumentati*

■ Oltre 9 milioni di euro già spesi negli ultimi dieci anni e più di 7 milioni e 200mila euro assegnati a Regione Liguria per il prossimo periodo: sono questi i numeri che confermano il ruolo della Liguria come territorio in prima linea nel contrasto alle dipendenze, in piena coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi perseguiti dal Governo fin dall'inizio della legislatura. Il Governo ha infatti rafforzato in modo significativo la propria strategia nazionale, abrogando il Fondo per il gioco d'azzardo patologico e trasferendone le risorse nel nuovo Fondo per le dipendenze patologiche, istituito presso il Ministero della Salute. Un passaggio che segna un cambio di paradigma: il gioco d'azzardo viene affrontato all'interno di una visione più ampia e integrata delle dipendenze, da sostanze e comportamen-

tali. Alla Liguria, per il periodo 2026-2028, vanno complessivamente oltre 7 milioni e 200mila euro, che si aggiungono agli investimenti già realizzati negli anni precedenti. «Le risorse assegnate alla Liguria - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - rappresentano un riconoscimento concreto del lavoro svolto in questi anni e della qualità della nostra rete territoriale, tanto che Regione Liguria ha, su mandato di commissione salute, il coordinamento del gruppo interregionale dipendenze. Il nuovo Fondo nazionale per le dipendenze patologiche segna un cambio di passo importante: superare una visione settoriale e affrontare in modo integrato tutte le forme di dipendenza, da sostanze e comportamentali, significa rispondere meglio ai bisogni reali dei cittadini. Le risorse che arriveranno nel triennio 2026-

2028 ci permetteranno di rafforzare i Serd, sostenere il Terzo Settore, investire nella formazione degli operatori e potenziare gli interventi rivolti ai giovani». Il nuovo Fondo istituisce inoltre un Osservatorio Nazionale sulle dipendenze patologiche, composto da esperti designati dai Ministeri della Salute, dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, delle Imprese e del Made in Italy, dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per le Politiche Antidroga, oltre a rappresentanti delle associazioni del settore, delle famiglie, dei giovani, delle Regioni e degli Enti locali. Un organismo chiamato a valutare e indirizzare le misure più efficaci per contrastare il fenomeno delle dipendenze gravi e patologiche su scala nazionale. Le nuove risorse consentiranno di rafforzare ulteriormen-

te gli interventi: circa 7 milioni di euro sono destinati a gioco d'azzardo e dipendenze da sostanze e comportamentali, 1,4 milioni specificamente al contrasto del gioco d'azzardo, 615 mila euro a prestazioni aggiuntive per le persone in carico alle comunità terapeutiche, oltre a ulteriori fondi in via di assegnazione per programmi di residenzialità fuori regione. La programmazione e l'utilizzo delle risorse avvengono in collaborazione con i Serd e il Terzo Settore, coinvolgendo Università, Enti di ricerca, ANCI, Nuclei Operativi Territoriali delle Prefetture, Forze dell'Ordine e associazioni, in un'ottica di rete e integrazione degli interventi. Centrale anche il dialogo con i Comuni, con la partecipazione attiva della Regione ai tavoli dedicati al contrasto all'azzardopatia.

■ Anche quest'anno Regione Liguria è presente al Festival di Sanremo. Per la 76esima edizione della manifestazione canora più amata dagli italiani e seguita da milioni di telespettatori anche all'estero, Regione organizza una serie di iniziative culturali e promozionali per valorizzare il territorio e le sue eccellenze. Ci sarà come al solito la cartolina della Regione Liguria che andrà in onda durante ogni serata della kermesse. Quest'anno il video ruota intorno al concetto dell'unicità dell'essenza ligure. La cartolina, infatti, parte con una serie di scene ironiche e poetiche in cui diversi popoli provano con impegno a imitare a casa loro la magia ligure, senza successo: solo tornando nella nostra regione i protagonisti ritrovano la vera unicità ligure. Venerdì 26 febbraio, durante il Festival, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci salirà sul palco dell'Ariston per premiare il vincitore della serata cover. Il premio, che verrà svelato in anteprima durante la conferenza stampa della mattina di venerdì 26 nella Sala stampa del teatro Ariston, è realizzato in filigrana tradizionale di Campo Ligure. «Regione Liguria non può mancare al Festival di Sanremo, una vetrina unica non solo per la promozione e la visibilità del nostro territorio grazie all'enorme impatto mediatico che avrà la cartolina protagonista ogni sera sul palco dell'Ariston. Questa è però anche un'occasione dal punto di vista economico e turistico, con la Riviera di ponente che attira migliaia di persone tra addetti ai lavori e visitatori - dichiara Bucci -. Il Festival ha poi un indubitabile valore culturale: Regione Liguria vuole essere presente al Festival, e lo fa con orgoglio, visto il legame tra questa terra e una delle manifestazioni tradizionali più amate dal pubblico e visto il ruolo che la musica ha per la tradizione, la cultura e la storia ligure. Non dimentichiamo che la scuola genovese ha dato tantissimo alla canzone italiana, e che la nostra regione ha prodotto e continua a produrre grandi talenti».

Giovedì 26 febbraio Regione Liguria, ospite di Costa Crociere, organizza un appuntamento dedicato alla Blue economy a bordo della nave Costa Toscana, che sarà il palcoscenico sul mare della musica di Sanremo. L'evento, intitolato «Liguria un mare di futuro» sarà l'occasione non solo per un dialogo tra istituzioni e realtà del territorio sulle prospettive di sviluppo sostenibile delle attività legate al mare, innovazione tecnologica, tutela dell'ecosistema marino, trasporto marittimo e portualità, ma anche per delineare il quadro dei risultati raggiunti dalla Liguria nel campo della blue economy.

La Liguria sarà protagonista anche a Casa Sanremo e al «Villaggio del Festival» a Villa Ormond, ma non mancheranno momenti anche di sensibilizzazione per la salute con «Cantiamo con la laringe», un progetto in collaborazione con la Asl1 di giornate dedicate alla divulgazio-

**TRENI SPECIALI** Per raggiungere la Città dei Fiori

# Festival di Sanremo vetrina delle eccellenze della Liguria

*La cartolina della regione per promuovere il turismo, le varie attività economiche, la formazione e lavoro*



Gli amministratori liguri alla presentazione dell'evento

ne di informazioni scientifiche sull'organo della laringe, sulla voce e di prevenzione delle patologie laringee più comuni. Da martedì 24 a ve-

nerdi 27 febbraio, dalle 15 alle 18, a Casa Sanremo al Palafiori sarà a disposizione della strumentazione dedicata per lo studio endosco-

pico ambulatoriale della laringe, con possibilità di eseguire screening al pubblico.

«Casa Sanremo è una delle location in cui promuove-

remo l'identità, le eccellenze e le potenzialità del nostro territorio», che annuncia anche il lancio del progetto «Liguria terra da videoclip» in collaborazione con Liguria Film Commission: una serie di video clip realizzati con protagonisti artisti e cantanti. Il 27 febbraio avrà luogo la premiazione del Lyges Festival, riconoscimento dedicato alle eccellenze musicali emergenti e alla creatività artistica.

Sanremo non è solo la città della musica, ma anche la capitale dei fiori, che tornano protagonisti sul palco dell'Ariston, riaffermando il legame storico tra la Liguria e la kermesse più famosa della canzone italiana. Il settore florovivaistico ligure è tra i più rappresentativi in Italia e costituisce una colonna portante dell'economia regiona-

le, grazie alla produzione di fiori recisi, fronde verdi e fiorite, aromatiche in vaso, piante fiorite, cactus e succulente, come ha sottolineato, ricordando che la Liguria, con 5mila aziende è leader del settore, l'assessore all'Agricoltura Alessandro Piana. Spazio anche a Orientamenti, contenitore formativo che ormai vive 365 giorni l'anno, come ha ricordato l'assessore alla Formazione Simona Ferro, che mercoledì 25 febbraio, dalle 9.30 alle 11.30 al Palafiori, porterà il produttore discografico Stefano Senardi a incontrare più di cento studenti dell'Istituto Cristoforo Colombo e del liceo Cassini di Sanremo. In occasione del Festival, verranno aggiunti due treni straordinari, in collaborazione con Trenitalia, per il rientro da Sanremo, potenziamento organizzato con l'assessore ai Trasporti Marco Scajola. Circoleranno rispettivamente sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo. Sabato 28, il convoglio partirà alle 18.19 da Ventimiglia (sarà a Sanremo alle 18.33) e arriverà a Genova Brignole alle 20.51. Domenica 1 marzo invece partenza alle 16.35 da Ventimiglia (sarà a Sanremo alle 16.49) e arriverà a Brignole alle 19.30. Infine, ma non ultimo, l'Istituto Giannina Gaslini sarà presente per la prima volta a Sanremo con iniziative di comunicazione e fundraising a sostegno del Nuovo Gaslini tramite Gaslininsieme ETS. I protagonisti saranno oltre 3.000 ranuncoli Pon Pon® «Giannina», ibridati e donati da Biancheri Creazioni come simbolo del rinnovamento e del futuro dell'ospedale pediatrico. I fiori saranno proposti al pubblico, con un'offerta libera, presso il corner Gaslini in via Escoffier, a pochi passi dal Teatro Ariston, dove in alcune giornate saranno presenti gli ambassador Vanni Oddera e Mattia Villardita. Tra i momenti centrali della presenza del Gaslini a Sanremo, domenica 22 febbraio si terrà la Charity Night a bordo di Costa Toscana. La serata, organizzata con il supporto di Costa Crociere, unirà spettacolo, musica e solidarietà. L'intero ricavato contribuirà alla realizzazione del Nuovo Gaslini.

## Con «The party boat»

## Max Pezzali, guest star a bordo di Costa Crociere

Per il quinto anno consecutivo, Costa Crociere conferma la sua partnership con il Festival di Sanremo, rinnovando un sodalizio che continua a evolvere, integrando in modo originale e innovativo la grande musica italiana con il fascino del viaggio. Per l'edizione 2026, Costa Toscana torna protagonista del Festival come palco sul mare nella suggestiva Baia di Sanremo, con un programma straordinario, dall'emozionante Opening con uno spettacolo piromusicale memorabile, al grande ritorno del DeeJay Time, fino alle cinque serate speciali con «Max forever - The Party Boat» con protagonista Max Pezzali. La nave offrirà agli ospiti uno scenario incredibile per vivere la settimana musicale più attesa dell'anno, da un punto di vista privilegiato ed esclusivo: il mare. Le due minicrociere, in programma dal 21 al 25 febbraio e dal 25 febbraio al 1° marzo, accompagneranno gli ospiti nel cuore pulsante della kermesse. Novità assoluta di questa edizione è la presenza di Max Pezzali, unica guest star a bordo di Costa Toscana, protagonista di un progetto che accompagnerà tutte le serate del Festival.



## ACCORDO PROMOSSO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

# Savona, bando per favorire affitti commerciali

*Il Comune mette a disposizione risorse a fondo perduto per chi vuole aprire in zone difficili in città*

**Vittorio Magni**

■ Comune di Savona e Confcommercio (quale capofila delle altre cinque Associazioni di categoria Confesercenti, Confartigianato, Cna, Confcooperative, LegaCoop), promuovono un bando per combattere lo sfitto favorendo l'apertura di nuove attività in locali vuoti da almeno sei mesi. Le risorse a fondo perduto - 30mila euro dall'avanzo di bilancio stanziati dal Comune in via sperimentale per testare la partecipazione e l'efficacia della misura - permetteranno di sostenere le spese di avvio.

Il bando è il primo risultato di un protocollo d'intesa siglato dal Comune con le Associazioni di categoria proprio nell'ambito delle politiche di lotta allo sfitto ed è frutto anche di un grande lavoro di approfondimento a cura degli uf-

fici del Comune. Se l'iniziativa risulterà positiva e porterà a risultati concreti, il progetto verrà implementato nelle prossime edizioni, sia in termini di risorse sia in termini di aree coinvolte, come i quartieri, ossia quelle zone in cui negozi e attività commerciali assumono la funzione di vero e proprio presidio sociale. Il bando è dedicato alle nuove attività (non trasferimenti) che aprono in locali sfitti da almeno 6 mesi, inseriti nella zona di tutela (che comprende anche la Darsena e il centro ottocentesco), con premialità aggiuntive per il centro storico medievale (Sub ambito B). Il contributo a fondo perduto è massimo 10mila euro nella misura massima del 50% dell'investimento ammissibile. Le spese devono essere documentate, sono ammissibili quelle relative a: opere edili ed impiantistiche, progettazione e produzione piano economico finanziario, forma-

zione, acquisto arredi e attrezzature. Scadenza: 31 maggio 2026 ore 12 con pec da inviare a Confcommercio. «L'obiettivo è sperimentare uno strumento che per la prima volta stanzi risorse dedicate all'avvio di nuova impresa - è il commento di Elisa Di Padova, vicesindaco e assessore al Commercio - Nelle prossime settimane sarà importantissimo il lavoro di coinvolgimento delle imprese interessate e anche la sensibilizzazione dei proprietari dei locali sfitti, attraverso informative e giornate di open day. Abbiamo registrato negli ultimi anni diverse aperture, anche di giovani imprenditori savonesi che, dopo un periodo fuori città, decidono di tornare per investire. È innegabile però che ci siano zone più a rischio desertificazione commerciale e che vanno seguite con attenzione». «Ci siamo messi volentieri a disposizione come capofila

del progetto, perché va nella direzione di contribuire fattivamente a stimolare e aiutare gli imprenditori che vogliano proporsi sul territorio del Comune - spiega Enrico Schiappapietra, presidente di Confcommercio Savona -. Si tratta di un progetto molto importante, per questo affianchiamo la disponibilità economica che deriva dal bando con un'ulteriore disponibilità economica attraverso il nostro confidi, Fidicomtur, che può agevolare nell'accesso a bandi regionali. In questo momento è aperto il bando «Cassa e Commercio» che prevede un fondo perduto sino a 30 mila euro, inoltre il nostro confidi aggiunge la garanzia che permette all'imprenditore di avere altri 20 mila euro per avviare l'attività. Crediamo che ogni vetrina accesa e ogni negozio aperto siano linfa per la città e presidi di sicurezza, incentivi per comprare sotto casa e far vivere il territorio».

# Eventi

Elena Marchisio

## LIBRI SENZA TEMPO

# Oscar Mondadori, icona editoriale da 60 anni

*Al Circolo dei Lettori, 365 copertine della famosa collana raccontano la storia dell'editoria nazionale*



La scelta delle copertine segue un percorso storico e visivo che attraversa sei decenni di editoria italiana

■ Sessant'anni di storia editoriale raccontati attraverso immagini, grafica e memoria collettiva. In occasione dell'anniversario della storica collana Oscar Mondadori, la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori presenta al Circolo dei lettori e delle lettrici di Torino il volume 365 Oscar Mondadori, secondo annuario della collana '365', a cura di Arianna Gorletta e Livia Satriano. L'iniziativa si inserisce nel programma culturale 'Dialogo aperto', stagione 2025-2026 del Circolo, e rappresenta un momento di riflessione sulla storia e sull'impatto culturale della collana che ha cambiato il mercato librario italiano.

Il volume celebra una delle collane più popolari e longeve dell'editoria nazionale, nata nel 1965 con l'obiettivo di rendere accessibili i grandi classici della letteratura a un pubblico sempre più ampio grazie al formato tascabile e al prezzo contenuto.

Si tratta di un modello editoriale che ha segnato un passaggio fondamentale nella diffusione della lettura in Italia, contribuendo a rendere il libro un oggetto di consumo culturale quotidiano.

Pubblicato nel novembre 2025, il libro raccoglie 365 copertine selezionate tra i 13.431 titoli usciti dal debutto della collana, avvenuto il 27 aprile 1965 con Addio alle armi di Ernest Hemingway, venduto in edicola al prezzo di 350 lire.

La scelta delle copertine segue un percorso storico e visivo che attraversa sei decenni di editoria, restituendo l'evoluzione del gusto grafico e della comunicazione visiva legata al libro.

Il progetto editoriale si propone come un vero catalogo storico illustrato, probabilmente il primo nel suo genere, grazie all'elenco alfabetico completo di tutti i titoli pubblicati. Le copertine selezionate raccontano non solo i bestseller, ma anche il lavoro di grandi illustratori come Ferenc Pinter, Carlo Jacono e Karel Thole, protagonisti di una stagione creativa che ha lasciato un segno profondo nell'immaginario visivo dei lettori italiani. Allo stesso tempo emergono le trasformazioni della grafica editoriale, dal disegno illustrato alle soluzioni fotografiche e digitali contemporanee.

Il volume si inserisce nella collana "365" della Fondazione Mondadori e prosegue il percorso inaugurato con 365 Telegrammi, con l'obiettivo di valorizzare la memoria editoriale italiana attraverso strumenti divulgativi e visivi. Un lavoro che unisce rigore archivistico e capacità divulgativa, rendendo accessibile a un pubblico ampio un patrimonio spesso confinato agli studi specialistici.

Oltre alla parte iconografica, il libro contiene pagine dedicate a curiosità e numeri legati alla storia degli Oscar, i cosiddetti 'libri-transistor', pensati per essere economici, maneggevoli, acquistabili

anche in edicola. Un modello distributivo che negli anni Sessanta ha contribuito alla democratizzazione della lettura e alla diffusione capillare dei libri su tutto il territorio nazionale.

I dati raccontano la portata culturale della collana.

Sono 288 gli Oscar che contengono nel titolo la parola 'amore', mentre 171 includono il termine 'guerra', segno della centralità di questi temi nella narrativa contemporanea. L'autrice maggiormente

rappresentata resta Agatha Christie, con 121 romanzi pubblicati nella collana, seguita da Georges Simenon con 83 titoli e da Italo Calvino con 61.

L'incontro torinese si inserisce in un calendario più ampio di iniziative dedicate al sessantesimo anniversario della collana, con eventi culturali, mostre e incontri che riflettono sul valore simbolico degli Oscar nella formazione di generazioni di lettori.

Nel corso dei decenni, la

collana ha infatti accompagnato i cambiamenti sociali del Paese, adattandosi alle nuove esigenze editoriali senza perdere la sua identità.

Oggi, gli Oscar continuano a rinnovarsi, ampliando l'offerta tra classici, narrativa contemporanea e generi popolari, mantenendo il ruolo di punto di riferimento nel mercato librario italiano.

La loro forza risiede nella capacità di coniugare qualità editoriale e accessibilità, elementi che hanno contribuito

al loro enorme successo, fin dagli esordi.

Con 365 Oscar Mondadori la storia editoriale diventa racconto visivo e archivio culturale, restituendo il ritratto di un'Italia che cambia attraverso le sue letture. Un viaggio che unisce memoria e contemporaneità e che conferma il ruolo degli Oscar come uno dei simboli più riconoscibili della cultura editoriale italiana, capace di attraversare intere generazioni nel corso dei decenni.

## MIGRAZIONI

# Cooperazione decentrata, Torino apre il dialogo con le diaspore

Elena Marchisio

Un confronto pubblico per ridefinire il ruolo delle comunità diasporiche nelle politiche di cooperazione territoriale.



È questo l'obiettivo dell'incontro 'Cooperazione decentrata e Diaspore. Territori a confronto', che si è svolto nella Sala panoramica della Città metropolitana di Torino, promosso insieme al Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione internazionale (Codiasco).

L'appuntamento ha rappresentato il primo momento pubblico di dialogo dopo l'accordo quadro di partenariato tra i due soggetti, approvato nel 2025, e punta ad aprire un confronto strutturato con l'intero sistema della cooperazione territoriale.

Al centro dell'iniziativa c'è stato il contributo delle diaspore, ovvero le comunità con background migratorio e le loro associazioni, che mantengono relazioni attive con i territori di origine e che, proprio grazie a questa doppia appartenenza, possono diventare attori strategici nei partenariati locali e nei processi di sviluppo. Una visione che supera la cooperazione internazionale tradizionale e punta su modelli di relazione tra territori capaci di tenere insieme dimensione locale e globale.

Il coordinamento Codiasco nasce proprio con l'obiettivo di rendere protagoniste le associazioni diasporiche nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di cooperazione, valorizzando competenze, reti e capacità di iniziativa.

L'organizzazione promuove partenariati inclusivi e dialogo tra istituzioni, società civile e comunità migranti, considerati risorse fondamentali per affrontare sfide globali partendo dai contesti locali.

Il percorso si inserisce in una traiettoria già avviata nel territorio torinese, dove negli ultimi anni le istituzioni hanno iniziato a riconoscere formalmente il valore delle comunità diasporiche nella cooperazione internazionale. Accordi istituzionali e progetti territoriali hanno puntato su educazione alla cittadinanza globale, diritti umani, sviluppo sostenibile e co-sviluppo, cioè strategie che mettono al centro i migranti e le loro connessioni transnazionali.

In Piemonte, la cooperazione decentrata rappresenta ormai uno strumento consolidato delle politiche territoriali, sostenuto anche da bandi e programmi dedicati allo sviluppo locale e al rafforzamento dei partenariati con i Paesi partner, in particolare in Africa subsahariana, con interventi che spaziano dall'agricoltura sostenibile alla formazione e al sostegno all'imprenditorialità giovanile.

In questo scenario, le diaspore vengono sempre più considerate un ponte tra comunità, territori e istituzioni, capaci di favorire relazioni economiche, sociali e culturali tra aree diverse del mondo.

L'incontro di Torino ha puntato proprio a definire strumenti operativi, ambiti di intervento e prospettive di collaborazione tra autorità locali e associazioni diasporiche, in una visione della cooperazione come spazio di relazione permanente tra territori. All'appuntamento sono intervenuti il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il presidente di Codiasco Ming Chen.

La relazione introduttiva, affidata ad Andrea Stocchiero, direttore del Cespi, ha offerto interessanti spunti di riflessione sul rapporto tra diaspore e cooperazione decentrata, aprendo un confronto destinato a incidere sulle future politiche territoriali e sui modelli di collaborazione internazionale costruiti a livello locale.

## TURISMO

# Torino sempre più hub Ryanair

*Nuovi voli per Sofia e Tirana e più frequenze su oltre dieci rotte*

Felicia Bello

■ Ryanair rafforza la propria presenza nello scalo torinese e annuncia un operativo estivo 2026 da record. La compagnia low cost baserà infatti un terzo aeromobile all'aeroporto di Torino, portando l'investimento complessivo sul territorio a circa 300 milioni di dollari. Il piano prevede 32 rotte complessive, con due nuove destinazioni internazionali - Sofia e Tirana - e un aumento delle frequenze su oltre dieci collegamenti già esistenti. Tra le rotte potenziate figurano Lamezia Terme, Madrid, Malaga, Malta, Marrakech, Reggio Calabria, Siviglia e Trapani-Marsala. L'obiettivo dichiarato è trasportare fino a 3,3 milioni di passeggeri all'anno, con una crescita del 21%, sostenendo al tempo stesso oltre 2.500 posti di lavoro locali in Piemonte. L'operativo prevede inoltre oltre 380 voli settimanali.

«L'operativo estivo 2026 da record di Ryanair a Torino rafforza il nostro continuo impegno verso il Piemonte e l'Italia - spiega Fabrizio Francioni, responsabile della Comunicazione Italia per Ryanair - e per consolidare ulteriormente questo successo e creare ancora maggiori opportunità per l'aviazione italiana, il turismo e l'occupazione, Ryanair rinnova l'appello al Governo italiano affinché elimini l'addizionale municipale in tutti gli aeroporti del Paese».



La compagnia sottolinea infatti che l'eventuale eliminazione della tassa consentirebbe un ulteriore piano di crescita su scala nazionale.

«Se questi vincoli anti-crescita verranno rimossi - aggiunge Francioni - Ryanair risponderà con 40 aeromobili aggiuntivi, un investimento di oltre 4 miliardi di dollari, 20 milioni di passeggeri in più all'anno, 250 nuove rotte e 15mila posti di lavoro in tutta Italia».

Soddisfazione anche da parte della società di gestione aeroportuale. «Ryanair è un attore fondamentale della crescita del nostro aeroporto - sottolinea Paolo Papale, direttore Sviluppo Aviation di Torino Airport - Abbiamo registrato un incremento del traffico davvero significativo nella stagione invernale ancora in corso, oltrepassando nel 2025 il record di cinque milioni di passeggeri

movimentati».

Il rafforzamento della presenza della compagnia, già visibile dalla fine del 2025 con il posizionamento del terzo aereo e l'apertura di nuove destinazioni, proseguirà quindi nella stagione estiva con particolare attenzione ai mercati dell'Est Europa. «Siamo felici che Ryanair avvii i collegamenti su due nuove rotte internazionali, come Tirana e Sofia - aggiunge Papale - rafforzando il presidio su mercati in crescita e potenziando destinazioni con forte domanda e importanti ricadute sul turismo incoming nel nostro territorio».

Il piano di espansione consolida così il ruolo dello scalo torinese nel panorama del traffico aereo nazionale e internazionale, con ricadute dirette su turismo, occupazione e sviluppo economico del territorio.



CUNIBERTI  
& PARTNERS  
MULTI FAMILY OFFICE

# Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

**Cuniberti & Partners** è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)